

Programma di attività

2012

(articolo 4 della l.p. 11 settembre 1995, n. 11)

Adottato con provvedimento del Dirigente Generale n. 196 del 23 dicembre 2011
Approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 114 del 27 gennaio 2012

Presentazione

Il presente programma di attività viene adottato dal Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente nell'ambito delle funzioni attribuitegli dall'art. 4, comma 2, lett. c), della l.p. n. 11/1995 e, in quanto compatibili, con quelle previste dall'art. 16 della l.p. n. 7/1997 e s.m..

Il documento si articola in due sezioni:

- **la prima** - di carattere introduttivo - illustra l'attuale situazione dell'Agenzia in ordine all'organizzazione, ai compiti affidati, alla dotazione organica ed alle risorse finanziarie;
- **la seconda** - descrive dettagliatamente le azioni programmatiche previste per il 2012.

Le azioni programmatiche previste per il 2012 sono state illustrate nel corso di una conferenza di consultazione che si è svolta il 15 dicembre 2011 alla quale sono state invitate - in base a quanto previsto dall'art. 4 della l.p. n. 11/1995 - le Organizzazioni imprenditoriali, le Organizzazioni sindacali, le Associazioni ambientaliste ed il Consorzio dei Comuni trentini.

Il presente programma potrà essere suscettibile di variazioni durante l'anno in ragione di nuovi e diversi obiettivi che potranno essere stabiliti dalla Giunta provinciale.

Fabio Berlanda
Dirigente Generale dell'APPA

| | |
|--|----|
| I SEZIONE | 4 |
| 1. L'APPA di Trento: competenze e funzioni | 5 |
| 2. La struttura | 5 |
| 3. Le risorse umane | 6 |
| 4. Le risorse finanziarie | 8 |
| II SEZIONE | 10 |
| 1. Dirigente Generale | 11 |
| 1.1 Obiettivi | 11 |
| 2. U.O. Affari giuridico-amministrativi | 15 |
| 2.1 Attività corrente | 15 |
| 2.2 Progetti..... | 17 |
| 3. U.O. bilancio e ragioneria | 17 |
| 3.1 Attività corrente | 18 |
| 3.2 Progetti..... | 19 |
| 4. Incarico Speciale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi | 19 |
| 4.1 Attività corrente..... | 20 |
| 4.2 Progetti | 21 |
| 5. Settore gestione ambientale | 21 |
| 5.1 Attività corrente | 22 |
| 6. Settore gestione ambientale – U.O. Sportello delle autorizzazioni | 23 |
| 6.1 Attività corrente | 23 |
| 6.2 Progetti..... | 25 |
| 7. Settore gestione ambientale - U.O. per la Pianificazione | 29 |
| 7.1 Attività corrente | 29 |
| 7.2 Progetti..... | 31 |
| 8. Settore informazione e monitoraggi | 33 |
| 8.1 Attività corrente | 33 |
| 8.2 Progetti..... | 39 |
| 9. Settore informazione e monitoraggi - U.O. Monitoraggi | 49 |
| 9.1 Attività corrente | 50 |
| 9.2 Progetti..... | 58 |
| 10. Settore laboratorio e controlli | 59 |
| 10.1 Attività corrente | 60 |
| 10.2 Progetti..... | 61 |

I SEZIONE

LA STRUTTURA E LE RISORSE DELL'APPA

1. L'APPA di Trento: competenze e funzioni

Nell'orizzonte degli obiettivi e delle priorità individuate dalla legge n. 61/1994, si colloca il sistema delle Agenzie ambientali il cui ruolo, articolato a livello locale in ciascuna Regione e nelle due Province autonome, mira a rendere concrete le strategie d'azione comunitarie volte al perseguimento della tutela ambientale tramite le azioni di prevenzione, controllo e vigilanza.

In particolare nella realtà trentina l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

Significativa anche la funzione di consulenza giuridica-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Diversamente dalle altre Agenzie regionali, all'APPA è inoltre attribuita un'ampia gamma di funzioni di amministrazione attiva, nelle materie riguardanti la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, escluse quelle che la normativa provinciale riserva espressamente alla Giunta provinciale o agli Enti locali.

2. La struttura

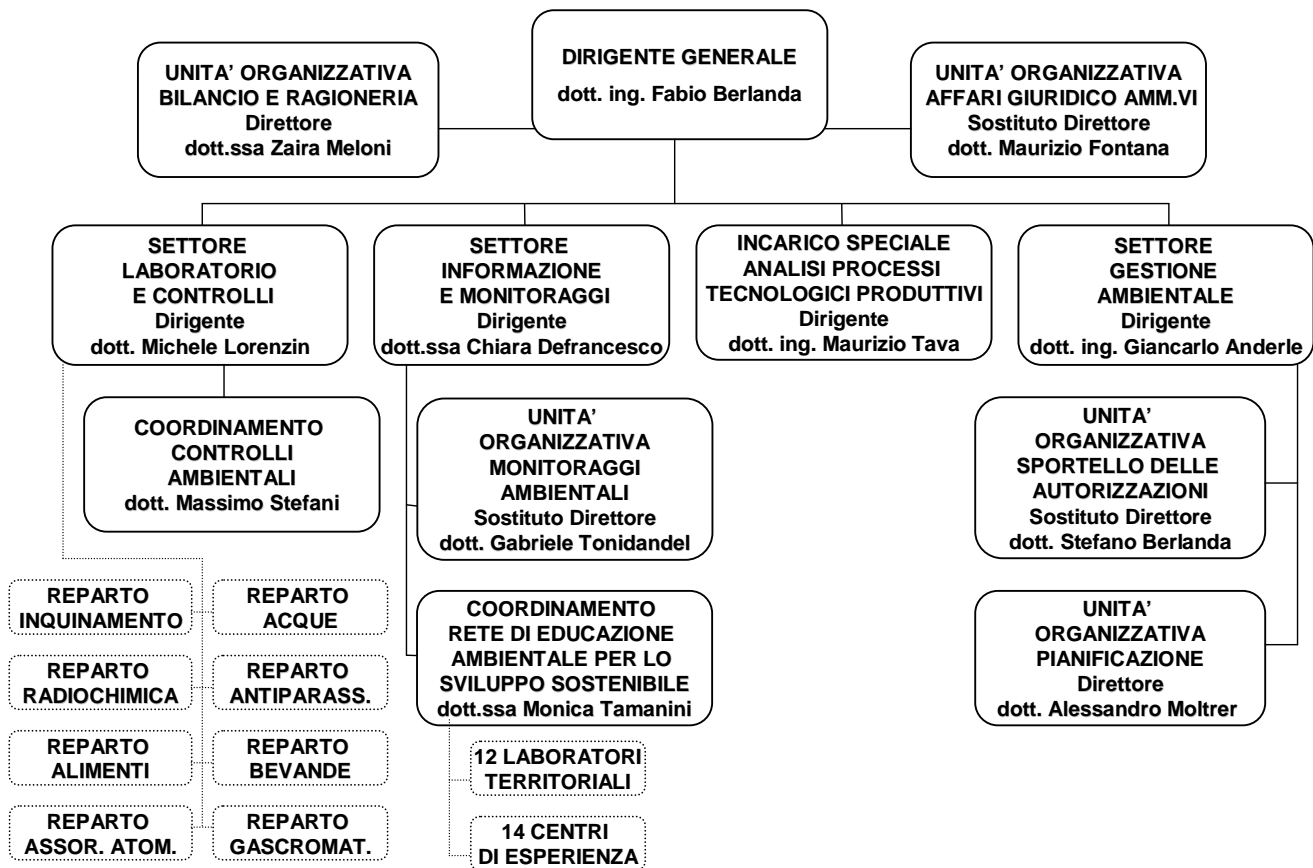
L'APPA è una struttura organizzativa della Provincia dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile.

La stessa, per il resto, riflette fedelmente, sotto il profilo funzionale, i compiti demandati dalla legge 61 alle Agenzie regionali, con la rilevante eccezione che alla stessa sono inoltre attribuite le funzioni amministrative che originariamente spettavano al Servizio provinciale protezione ambiente e alla Commissione per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti: vale a dire tutte le funzioni di amministrazione attiva che le leggi vigenti non demandino alla Giunta provinciale o agli Enti locali in materia di tutela dell'aria e dell'acqua dagli inquinamenti, di smaltimento dei rifiuti, di prevenzione dall'inquinamento acustico e di educazione ambientale.

L'APPA ha incorporato due apparati preesistenti: il Servizio protezione ambiente e il Laboratorio chimico-fisico dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, al quale è stato aggregato un gruppo di tecnici d'igiene.

L'ordinamento e le funzioni interne dell'Agenzia, oltre che essere disciplinate dalla legge istitutiva (l.p. 11 settembre 1995, n. 11), sono stati rivisitati in occasione del processo di riorganizzazione dell'assetto dell'Agenzia (vedi, da ultimo, la deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 di data 9 ottobre 2009), mosso dalla necessità di rilanciare il ruolo della struttura in una dimensione più qualificata sotto l'aspetto tecnico-scientifico e del controllo, in un'ottica di globale miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Allo stato attuale l’Agenzia si articola nelle seguenti strutture:



3. Le risorse umane

Si rileva come il continuo sviluppo della legislazione comunitaria e nazionale, impostasi soprattutto negli ultimi anni, abbia determinato un sostanzioso incremento delle funzioni e dei compiti demandati all’Agenzia.

I continui avvicendamenti ed il blocco del turn-over registrati negli ultimi anni hanno evidenziato alcune criticità nell’organico: per far fronte all’aggravio dei carichi di lavoro assegnati e alle conseguenti difficoltà all’espletamento dei compiti istituzionali, con particolare riguardo alle attività di controllo, con l’art. 60 della l.p. 28 marzo 2009 n. 2 è stata prevista la possibilità di un rafforzamento del personale tecnico dell’Agenzia: sono così state esperite specifiche procedure concorsuali che hanno consentito l’esecuzione di detto rafforzamento.

Di seguito si riporta, per maggior completezza, un quadro riassuntivo sulla dotazione organica dell’APPA, suddivisa per struttura e qualifiche professionali, aggiornata al 30 novembre 2011.

TABELLA PERSONALE PROGRAMMA ATTIVITA' 2012

| | Personale tecnico t. pieno | Personale amm.vo t. pieno | Collaboratori esterni | Totale t. pieno | Personale tempo parziale | Totale generale |
|------------------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------|--------------------------|-----------------|
| Direzione e Incarico Speciale | 3 | 14 | 1 | 18 | 6 | 24 |
| Settore gestione ambientale | 18 | 12 | | 30 | 3 | 33 |
| Settore laboratorio e controlli | 25 | 23 | | 48 | 10 | 58 |
| Settore informazione e monitoraggi | 15 | 14 | 7 | 35 | 9 | 44 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 61 | 63 | 8 | 132 | 28 | 160 |

| | Direzione e I.S. t. pieno | Settore gestione ambientale t. pieno | Settore laboratorio e controlli t. pieno | Settore informazione e monitoraggi t. pieno | Personale tempo parziale | Totale generale |
|---------------------------|---------------------------|--------------------------------------|--|---|--------------------------|-----------------|
| Dirigente generale | 1 | | | | | 1 |
| Dirigente | | 1 | 1 | 1 | | 3 |
| Dirigente Incarico Spec. | 1 | | | | | 1 |
| Direttore | 2 | 2 | | 1 | | 5 |
| Funzionari tecnici | | 16 | 14 | 12 | 8 | 50 |
| Funz. esperti tecnici | | | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Altre qualifiche tecniche | | | 4 | 2 | 2 | 8 |
| Funzionari amm.vi | 1 | | | | 1 | 2 |
| Funz. esperti amm.vi | 1 | | | | | 1 |
| Collaboratori tecnici | 2 | 5 | 9 | 4 | 5 | 25 |
| Collaboratori amm.vi | 1 | | | | 2 | 3 |
| Assistenti tecnici | | | 5 | 1 | | 6 |
| Assistenti amm.vi | 2 | 1 | | | 1 | 4 |
| Coadiutori tecnici | 1 | | | | | 1 |
| Coadiutori amm.vi | 3 | 5 | 8 | 5 | 6 | 27 |
| Operai | 2 | | 6 | 2 | 2 | 12 |
| Totale personale | 17 | 30 | 48 | 29 | 28 | 152 |
| Collaboratori esterni | 1 | | | 7 | | 8 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 18 | 30 | 48 | 36 | 28 | 160 |

4. Le risorse finanziarie

Per quanto riguarda il 2011, le risorse a disposizione dell'Agenzia - pari a € 3.575.000,00 - sono inferiori (di € 512.000,00) a quelle definitive dell'esercizio 2011. La contrazione delle assegnazioni della Provincia riguarda principalmente le spese correnti (-€ 175.000,00) in linea con gli obiettivi di contenimento delle spese anche sul bilancio provinciale.

Le entrate proprie e l'avanzo di consuntivo sono stati stimati con importi inferiori all'anno precedente in via prudenziale.

| ENTRATE | IMPORTO | % |
|--|---------------------|-------------|
| 1. Entrate derivanti da assegnazioni PAT e altri enti | | |
| Assegnazioni PAT - spese correnti | 1.325.000,00 | 37% |
| Assegnazioni PAT - spese c.to capitale | 800.000,00 | 22% |
| Assegnazioni PAT per interventi di ed. ambientale | 800.000,00 | 22% |
| Entrate derivanti da assegnazioni altri enti | 80.000,00 | 2% |
| totale 1. | 3.005.000,00 | 84% |
| 2. Entrate proprie | | |
| Proventi per servizi a pagamento | 130.000,00 | 4% |
| Proventi diversi | 40.000,00 | 1% |
| totale 2. | 170.000,00 | 5% |
| Avanzo di consuntivo esercizio precedente | 400.000,00 | 11% |
| TOTALE ENTRATE | 3.575.000,00 | 100% |

Le risorse sopra indicate verranno impiegate per la realizzazione delle attività dell'Agenzia come indicato nella seguente tabella:

| USCITE | IMPORTO | % |
|---|---------------------|--------------|
| 1. Funzionamento degli organi istituzionali | | |
| Oneri di funzionamento del collegio dei revisori | 7.000,00 | 0,2% |
| totale 1 | 7.000,00 | 0,2% |
| 2. Amministrazione generale | | |
| Spese per il funzionamento degli uffici | 171.000,00 | 4,8% |
| Investimenti per amministrazione generale | 10.000,00 | 0,3% |
| totale 2 | 181.000,00 | 5,1% |
| 3. Attività tecnica | | |
| Interventi per la tutela dell'ambiente | 2.000,00 | 0,1% |
| Investimenti per attività tecnica | 500.000,00 | 14,0% |
| totale 3 | 502.000,00 | 14,0% |
| 4. Attività di analisi e controllo | | |
| Spese correnti per attività di analisi e controllo | 1.145.000,00 | 32,0% |
| Attrezzature per analisi e controllo | 650.000,00 | 18,2% |
| totale 4 | 1.795.000,00 | 50,2% |
| 5. Attività di informazione ed educazione ambientale | | |
| Attività di informazione e comunicazione | 100.000,00 | 2,8% |

| | | |
|---|---------------------|--------------|
| <i>Interventi per educazione ambientale</i> | 800.000,00 | 22,4% |
| <i>Altri interventi di informazione e comunicazione</i> | 120.000,00 | 3,4% |
| totale 5 | 1.020.000,00 | 28,5% |
| 6. Fondi di riserva | | |
| Fondi di riserva | 40.000,00 | 1,1% |
| totale 6 | 40.000,00 | 1,1% |
| 7. Spese diverse e oneri non ripartibili | | |
| Oneri finanziari e tributari | 30.000,00 | 0,8% |
| totale 7 | 30.000,00 | 0,8% |
| TOTALE SPESE | 3.575.000,00 | 100% |

Le spese correnti sono pari a € 1.495.000,00 mentre le spese per investimento (in corsivo nella tabella) sono pari a € 2.080.000,00.

II SEZIONE

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2012

1. Dirigente Generale

Il Dirigente Generale è il legale rappresentante dell'Agenzia ed esercita le funzioni di direzione e gestione generale della stessa.

Provvede, in particolare, ad adottare il programma di attività, il bilancio pluriennale e annuale e le loro variazioni, nonché il conto consuntivo.

Il programma di attività rappresenta il punto di riferimento per le attività dei Settori e delle Unità Organizzative dell'Agenzia. Tale documento viene redatto sulla base degli obiettivi strategici delineati nel Programma di sviluppo provinciale e delle indicazioni puntuali fornite dalla Giunta provinciale e viene periodicamente sottoposto a verifica per accertarne lo stato di attuazione.

Il Direttore, inoltre:

- adotta gli atti di organizzazione, volti a migliorare l'organizzazione interna e gli atti relativi alla delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori;
- dirige il personale dell'Agenzia (assegnazione alle strutture, gestione generale, monitoraggio della situazione dell'organico, ricognizione del fabbisogno formativo, adempimenti in materia di valutazione, produttività, progressioni verticali, ecc.);
- stipula convenzioni e contratti, compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- adotta tutti gli atti inerenti la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore promuove il controllo di gestione ed il miglioramento della qualità dei servizi prestati, nonché lo sviluppo dei flussi informativi all'interno e all'esterno dell'Agenzia.

I provvedimenti di bilancio, di programmazione e di organizzazione adottati dal Direttore sono sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale.

Nella Direzione sono incardinate le due Unità Organizzative:

- U.O. affari giuridico-amministrativi
 - U.O. bilancio e ragioneria
- e l'Incarico Speciale:
- Studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

che svolgono attività di staff a sostegno di tutte le strutture dell'Agenzia.

1.1 Obiettivi

| | |
|------------------|--|
| 1 | COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE |
| <i>Attività</i> | Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale dell'APPA |
| <i>Obiettivi</i> | Garantire buoni standard di attività e il rispetto dei tempi delle procedure. Migliorare, ove possibile, la quantità e la qualità dei servizi prestati. |

| | |
|------------------|---|
| 2 | ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE DELL'AGENZIA |
| <i>Attività</i> | Promozione di misure di assestamento, potenziamento e riqualificazione delle strutture dell'APPA |
| <i>Obiettivi</i> | Garantire buoni standard di attività e il rispetto dei tempi delle procedure. Migliorare, ove possibile, la quantità e la qualità dei servizi prestati.. |

| | |
|------------------|--|
| 3 | COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI |
| <i>Attività</i> | Collaborazione con le strutture ministeriali e con l'ISPRA tramite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipazione al consiglio federale di ISPRA; ▪ coordinamento attività dell'APPA nell'ambito dei centri tematici nazionali (CTN); ▪ partecipazione ai progetti promossi e finanziati da ISPRA; ▪ partecipazione ai gruppi di lavoro tecnici interregionali, ministeriali e della Conferenza Stato-Regioni, nonché ad iniziative unitarie delle Agenzie (Assoarpa). |
| <i>Obiettivi</i> | Assicurare la partecipazione della Provincia autonoma di Trento nell'ambito degli organismi di supporto tecnico alle politiche ambientali a livello nazionale |

| | |
|------------------|--|
| 4 | COORDINAMENTO DELLE COLLABORAZIONI ESTERNE |
| <i>Attività</i> | Coordinamento generale nelle collaborazioni con altri soggetti istituzionali ed enti pubblici e privati |
| <i>Obiettivi</i> | Mantenere l'attuale standard di attività e il rispetto dei tempi delle procedure Migliorare, ove possibile, la qualità dei servizi prestati |

| | |
|------------------|---|
| 5 | ATTIVITA' DI PROMOZIONE |
| <i>Attività</i> | Promozione di interventi di sostegno, formazione e informazione delle imprese e della cittadinanza per lo sviluppo sostenibile (certificazione ambientale, agende 21, educazione ambientale, reportistica). |
| <i>Obiettivi</i> | Aumentare il livello di tutela ambientale Aumentare la conoscenza/consapevolezza in materia ambientale Promuovere l'adozione di misure e strumenti di pianificazione e gestione territoriale sostenibile. |

| | |
|------------------|---|
| 6 | COORDINAMENTO GENERALE PER INTERVENTI SPECIFICI |
| <i>Attività</i> | <p>Coordinamento delle strutture per la realizzazione delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla redazione degli atti amministrativi a carattere generale nelle materie di pertinenza dell'APPA; - applicazione delle deliberazioni della giunta provinciale in materia di "terre e rocce da scavo"; - esecuzione delle attività demandate all'APPA dagli accordi di programma relativi alla salvaguardia dei laghi di Garda e di Serraià; - coordinamento delle attività di pianificazione: <ul style="list-style-type: none"> • piani di smaltimento dei rifiuti; • aggiornamento piani di tutela della qualità dell'aria e dell'acqua; - attuazione dei progetti relativi all'adeguamento dei sistemi informativi dell'APPA; - aggiornamento del tariffario di cui all'art. 7 della l.p. n. 11/1995. |
| <i>Obiettivi</i> | Mantenere l'attuale standard di attività e il rispetto dei tempi delle procedure Migliorare, ove possibile, la qualità dei servizi prestati |

| | |
|-----------------|--|
| 7 | SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE |
| <i>Attività</i> | <p>Riorganizzazione e gestione della banca dati ambientali, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri per coordinare le banche dati APPA con le banche dati della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (SINAnet) e del Ministero dell'Ambiente. - Partecipazione all'attività di coordinamento del Sistema Informativo Ambiente e Territorio (SIAT) provinciale. - Coordinamento delle attività dell'Agenzia d'interesse del SIAT e gestione delle postazioni dedicate attraverso la Stazione di riferimento. - Gestione della banca dati ambientali. Coordinamento delle attività di georeferenziazione, di aggiornamento e di integrazione delle banche dati gestionali e informative dell'Agenzia conseguenti all'entrata in funzione della Gestione delle Autorizzazioni Ambientali. Aggiornamento e revisione dei tematismi prodotti dall'APPA e dal Geodatabase ambientale dell'APPA GDBA da condividere con il SIAT. Riordino dei tematismi attualmente in condivisione. Definizione delle regole interne all' APPA per la formazione dei metadati e loro divulgazione. Aggiornamento e manutenzione del sistema informativo ambientale per la diffusione delle informazioni georeferenziate prodotte dall'APPA per mezzo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP). Fornitura dei dati per le analisi ambientali iniziali e per le agende 21 locali in attuazione della mozione del Consiglio Provinciale 1/2004. - Integrazione del Catalogo delle fonti dei dati ambientali tenendo conto della direttiva INSPIRE. Collegamento del catalogo con le altre fonti di dati |

| | |
|------------------|---|
| | <p>ambientali dell’Agenzia attraverso il sito dell’APPA. Riordino, aggiornamento e manutenzione del catalogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produzione di dati e di cartografie tematiche per rispondere alle richieste di utenti diversi: amministratori, professionisti, cittadini – l’attività si svolge anche con il coinvolgimento di collaboratori esterni. - Geodatabase ambientale dell’APPA (GDBA): Adattamento di tematismi e metodologie utilizzate nel Sistema Informativo della Sensibilità Ambientale per la creazione di un geodatabase ambientale dell’APPA coerente col Geodatabase del SIAT. - Formazione e informazione nel campo specifico. |
| <i>Obiettivi</i> | <p>Assicurare il coordinamento delle azioni di formazione, condivisione e diffusione dell’informazione ambientale georeferenziata.</p> <p>Manutenzione e aggiornamento del patrimonio delle informazioni georeferenziate dell’Agenzia. Diffusione di informazioni cartografiche</p> <p>Manutenzione degli strumenti informativi per la diffusione di informazioni ambientali, anche georeferenziate.</p> <p>Soddisfare le richieste di informazioni cartografiche.</p> <p>Mantenimento e aggiornamento delle applicazioni che utilizzano il sistema informativo geografico a sostegno delle azioni di gestione e governo.</p> |

2. U.O. Affari giuridico-amministrativi

L'Unità organizzativa Affari giuridico-amministrativi, costituita in occasione della riorganizzazione dell'Agenzia attuata nell'anno 2002 e da ultimo confermata nell'ambito di quella approvata nel 2009, è una struttura di terzo livello incardinata presso la Direzione dell'Agenzia, in funzione della funzione trasversale che essa svolge nei confronti delle altre strutture agenziali e, in particolare, dell'attività di consulenza giuridica e supporto amministrativo alle strutture "tecniche".

Ai sensi della relativa declaratoria, come confermata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 del 9 ottobre 2009, l'U.O. Affari giuridico-amministrativi svolge le seguenti attività:

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti amministrativi e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione, secondo le direttive del Direttore dell'Agenzia;
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materia di competenza dell'Agenzia;
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali;
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie di competenza del Settore gestione ambientale;
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso in dipendenza di ricorsi amministrativi o in opposizione o giurisdizionali e, su delega del Dirigente del Settore gestione ambientale, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia.

2.1 Attività corrente

| | |
|-------------------|---|
| 1 | NOTIFICHE |
| <i>Attività</i> | L'attività consiste nella predisposizione, a seguito di segnalazioni da parte di soggetti accertatori (interni o esterni all'Agenzia) o di altre strutture della stessa Agenzia, delle notifiche-infrazione per violazioni della normativa in materia ambientale inerente, in particolare: <ul style="list-style-type: none">- i rifiuti;- l'acqua;- l'aria;- l'autorizzazione integrata ambientale. |
| <i>Previsione</i> | In considerazione del numero di quelle emesse negli anni precedenti, la previsione per l'anno 2012 è di predisporre circa 400 notifiche. Tale numero, oltre a dipendere dalla quantità non predeterminabile di illeciti ambientali nei suddetti settori che saranno commessi e/o accertati nel periodo di riferimento, è comunque suscettibile di un consistente aumento in ragione dell'avvenuto potenziamento di organico di altre strutture dell'Agenzia, tra cui quello del Settore Laboratorio e controlli, con conseguente incremento della relativa attività di vigilanza e controllo. |
| <i>Obiettivo</i> | L'obiettivo per l'anno 2012 è di mantenere gli attuali standard di tempestività ed efficienza nella cura dei procedimenti sanzionatori, nel rispetto dei termini |

| | |
|--|---|
| | <p>perentori che governano le relative fasi, ad iniziare da un'appropriata rubricazione delle violazioni oggetto di accertamento.</p> <p>Infatti l'accurata valutazione degli elementi riportati nei verbali di accertamento è presupposto per una fondata impostazione e un regolare prosieguo dei procedimenti sanzionatori, a garanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della correttezza dell'attività dell'amministrazione procedente, anche in vista di un'eventuale impugnazione delle ordinanze-ingiunzione in sede di opposizione; - dell'esercizio del diritto di difesa dei soggetti destinatari delle notifiche; - in via generale e indiretta, dell'efficacia del sistema amministrativo-sanzionatorio a tutela dell'ambiente. <p>L'obiettivo è perseguito, in particolare, attraverso lo studio e l'approfondimento delle questioni giuridiche sottese ai casi in esame, anche alla luce delle novità normative a livello sia statale che provinciale, nonché dell'evoluzione giurisprudenziale sulle relative tematiche.</p> |
|--|---|

| | |
|-------------------|---|
| 2 | ORDINANZE |
| <i>Attività</i> | L'attività consiste nella predisposizione delle ordinanze-ingiunzione (o archiviazione) a conclusione dei procedimenti sanzionatori che, dopo l'emissione delle relative notifiche, non si siano già estinti con il pagamento della sanzione in misura ridotta. Le ordinanze vengono predisposte sulla base della valutazione, oltre che degli elementi indicati nei verbali di accertamento e ripresi nelle notifiche, anche degli elementi di difesa eventualmente adottati dai destinatari delle notifiche, tramite la presentazione di memorie scritte o l'intervento in sede di audizione, in merito ai fatti oggetto di contestazione. |
| <i>Previsione</i> | La previsione quantitativa per l'anno 2012 è di predisporre circa 150 ordinanze-ingiunzione (o archiviazione). |
| <i>Obiettivo</i> | <p>Tenuto conto che nell'anno 2011 è stato compiuto un ulteriore passo verso l'obiettivo, già perseguito negli anni precedenti, di ridurre progressivamente il numero dei procedimenti sanzionatori pendenti, l'obiettivo per l'anno 2012 è quello di definire – tramite la predisposizione delle relative ordinanze-ingiunzione (o archiviazione) – tutti i procedimenti sanzionatori avviati nell'anno 2008 e ancora pendenti e, compatibilmente con il presumibile incremento dell'attività di notifica evidenziato al punto precedente, una parte consistente di quelli avviati nell'anno 2009.</p> <p>In particolare, considerata l'entità del numero di quelli pendenti, il proposito è di predisporre il provvedimento finale relativamente ad almeno 100 procedimenti sanzionatori.</p> |

| | |
|-------------------|--|
| 3 | ATTIVITÀ FORMATIVA / INFORMATIVA |
| <i>Attività</i> | L'attività consiste in incontri a carattere formativo e informativo con gli altri settori dell'Agenzia, nonché con altri soggetti ad essa esterni aventi competenze in materia ambientale, volti all'illustrazione e all'approfondimento delle novità normative, giurisprudenziali e dottrinali in materia ambientale. |
| <i>Previsione</i> | La previsione è di effettuare almeno 1 incontro formativo / informativo. |
| <i>Obiettivo</i> | L'attività tende a promuovere un rapporto di stabile collaborazione e reciproco scambio conoscitivo, in particolare, con il Settore Gestione ambientale e il Settore Laboratorio e controlli, all'interno del quale: |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - il supporto giuridico-amministrativo, prima di essere fornito nella fase strettamente applicativa della norma, preceda e prepari tale fase; - il contributo e il confronto derivante dall'attività tecnica e di controllo svolto dalle altre strutture contribuisca all'approfondimento e all'accrescimento reciproco. |
|--|---|

2.2 Progetti

| | |
|----------------------------|---|
| Progetto 1 | PREDISPOSIZIONE DI SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI DIRITTO AMBIENTALE |
| Area | Aggiornamento, promozione e informazione |
| Descrizione | <p>L'evoluzione del diritto ambientale - ai diversi livelli (comunitario, statale e provinciale) e nelle diversi fonti (legislativa, regolamentare, amministrativa e giurisprudenziale) –, con la conseguente complessità e mutevolezza del corpus normativo, impone alle strutture dell'Agenzia un continuo aggiornamento sulle relative modificazioni, al fine di avere quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti attribuiti alla loro competenza.</p> <p>A tal fine è opportuno fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in particolare a quelle "tecniche", uno strumento conoscitivo sulle modifiche più rilevanti che vengono apportate alle discipline di riferimento.</p> <p>Lo strumento consiste in schede informative - predisposte dall'U.O. Affari giuridico-amministrativi, con la collaborazione di funzionari delle suddette strutture – che illustrino le modifiche in esame e che, senza sostituirsi alla loro cognizione diretta, specifica e continua, valga a favorirne un inquadramento in termini generali e sistemici.</p> |
| Obiettivo | In considerazione dell'ininterrotta evoluzione del diritto ambientale derivante dai numerosi interventi normativi ai vari livelli e nelle diverse fonti, il progetto mira a fornire alle strutture "tecniche" dell'Agenzia uno strumento di conoscenza aggiornata del quadro normativo di riferimento e applicazione. |
| Indicatori | Monitoraggio delle novità normative e giurisprudenziali in materia di diritto ambientale, con individuazione di quelle più rilevanti ai fini dell'attività delle strutture "tecniche" dell'Agenzia. |
| Fasi operative | Predisposizione di schede informative sulle novità normative e giurisprudenziali in materia di diritto ambientale ritenute rilevanti. |
| Strutture coinvolte | U.O. Affari giuridico amministrativi, con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia competenti <i>ratione materiae</i> . |

3. U.O. bilancio e ragioneria

L'U.O. bilancio e ragioneria si occupa degli adempimenti contabili dell'Agenzia, curando anche l'attività amministrativa legata agli atti di spesa e di entrata.

In particolare, le principali funzioni relative all'attività contabile sono:

- stesura dei bilanci di previsione, delle loro variazioni e del conto consuntivo;
- verifica della legalità della spesa, della regolarità della documentazione, dell'esatta imputazione e della disponibilità sui fondi in bilancio;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione e sottoscrizione, congiuntamente al Direttore, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso;
- verifica e controllo del servizio di economato.

L'attività amministrativa si esplica principalmente nella:

- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni, loro raccolta e conservazione;
- redazione degli ordinativi di spesa;
- raccolta dati e compilazione database per il controllo di gestione.

L'U.O. si occupa inoltre di tutti gli adempimenti fiscali in carico all'Agenzia.

3.1 Attività corrente

L'attività svolta, che può essere suddivisa in tre aree principali (attività contabile, attività amministrativa, attività fiscale), può essere riassunta nella seguente tabella:

| 1 | ATTIVITA' CONTABILE | <i>Previsione</i> |
|------------------|--|--|
| <i>Attività</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ strumenti di bilancio ▪ programmi di spesa ▪ impegni ▪ registrazione documenti di spesa ▪ liquidazioni ▪ mandati ▪ contabilizzazioni entrate ▪ accertamenti ▪ controllo atti economo | <p style="text-align: center;">10 5 200 1900 1900 1900 900 500 100</p> |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento standard di efficienza | |

| 2 | ATTIVITA' AMMINISTRATIVA | <i>Previsione</i> |
|-----------------|---|---|
| <i>Attività</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ predisposizione provvedimenti del Direttore ▪ stesura e raccolta contratti ▪ adempimenti di repertorio ▪ ordinativi di spesa | <p style="text-align: center;">200 30 3 500</p> |

| | | |
|------------------|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ redazione reportistica legata al controllo di gestione ▪ invio pubblicazioni a pagamento ▪ ordinativi cancelleria ai servizi provinciali ▪ gestione utenze ▪ gestione inventario informatizzato ▪ gestione albo provvedimenti del Direttore ▪ gestione albo determinazioni del Dirigente Settore Gestione ambientale | <p>3</p> <p>40</p> <p>60</p> <p>120</p> <p>40</p> <p>50</p> <p>50</p> |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento standard di efficienza | |

| | | |
|------------------|---|--|
| 3 | ATTIVITA' FISCALE | <i>Previsione</i> |
| <i>Attività</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ fatture di vendita ▪ registrazioni IVA ▪ comunicazioni IVA ▪ versamenti imposte e ritenute ▪ dichiarazioni annuali ▪ certificazioni fiscali ▪ Emissione CUD | <p>250</p> <p>250</p> <p>24</p> <p>36</p> <p>3</p> <p>60</p> <p>15</p> |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento standard di efficienza | |

3.2 Progetti

| | |
|--------------------|---|
| Progetto 1 | INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI |
| <i>Area</i> | Organizzativa |
| <i>Descrizione</i> | Conclusione della fase di implementazione del software sviluppato per la gestione degli ordini di acquisto. |
| <i>Obiettivi</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Estensione dell'applicativo a tutti i Settori dell'Agenzia ai fini di avere un'unica numerazione degli ordinativi 2. Ridefinizione delle procedure interne per l'effettuazione degli ordinativi |
| <i>Indicatori</i> | Redazione di tutti gli ordinativi con l'applicativo ProlabQ entro il 2012. |

4. Incarico Speciale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

I compiti dell'Incarico Speciale si concretizzano nel fornire all'Agenzia ed alle altre strutture della Provincia e degli enti locali, ogni forma di collaborazione, assistenza e supporto tecnico specialistico in relazione alla valutazione di progetti di elevata valenza ambientale, allo

studio di nuove tecnologie applicate in campo ambientale, nonché all'espressione di pareri nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT) per l'abbattimento di inquinanti. Inoltre collabora con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio nelle matrici ambientali basate su criteri di integrazione ed interdisciplinarietà.

È inoltre chiamato a partecipare ai tavoli tecnici nazionali sulla migliori tecnologie ed a fornire supporto in ordine alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Si tratta dunque di prestare collaborazione trasversale alle necessità puntuali dell'Agenzia e di espletare funzioni di supporto tecnico specialistico di eccellenza nel settore ambientale e nelle materie collegate all'inquinamento dell'atmosfera, dell'acqua e del suolo.

Con l'obiettivo di travasare le conoscenze acquisite ed ottimizzare la formazione del personale neoassunto, opportunamente in via prioritaria viene prestata assistenza alle strutture organizzative del Settore Gestione Ambientale (U.O. per la Pianificazione, U.O. Sportello delle autorizzazioni) e del Settore Informazione e monitoraggi (U.O. per le attività di Monitoraggio Ambientale), anche al fine di assicurare continuità alle funzioni da esse assorbite e precedentemente svolte dal personale assegnato all'Incarico Speciale.

4.1 Attività corrente

| | |
|-------------------|--|
| 1 | COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ |
| <i>Attività</i> | Coordinamento delle attività e gestione amministrativa generale dell'Incarico S. |
| <i>Obiettivo</i> | Fare fronte alle necessità con le ridotte risorse disponibili |
| 2 | PARERI TECNICI V.I.A. E COLLABORAZIONE NELLE ISTRUTTORIE I.P.P.C. |
| <i>Attività</i> | Espressione di pareri su progetti complessi sottoposti a procedura di verifica/VIA e ad Autorizzazione Integrata Ambientale |
| <i>Previsione</i> | 20 pareri |
| <i>Obiettivo</i> | Corrispondere alle richieste nel tempo massimo di 20 giorni. |
| 3 | ALTRI PARERI TECNICI |
| <i>Attività</i> | Espressione di pareri su altri progetti o problematiche aventi caratteristiche di complessità e rilevanza ambientale |
| <i>Previsione</i> | 15 pareri |
| <i>Obiettivo</i> | Corrispondere alle richieste nel tempo massimo di 30 giorni. |
| 4 | PARTECIPAZIONE A COMITATI, COMMISSIONI, G.d.L. E TAVOLI TECNICI |
| <i>Attività</i> | Partecipazione, in qualità di membri esperti, a Comitati, Commissioni e Gruppi di Lavoro e Tavoli Tecnici provinciali, nazionali ed internazionali |
| <i>Previsione</i> | 15 giornate |
| <i>Obiettivo</i> | Assicurare qualificata partecipazione alle attività svolte nelle riunioni. |

| | |
|-------------------|--|
| 5 | STUDI, RICERCHE, MONITORAGGI AMBIENTALI |
| <i>Attività</i> | Coordinamento e raccordo con soggetti ed Enti esterni nell'attività di studio e ricerca applicate al monitoraggio delle matrici ambientali |
| <i>Previsione</i> | 60 giornate |
| <i>Obiettivo</i> | Partecipazione attiva alle fasi ideative, di stesura, elaborative degli step previsti dai diversi progetti, anche con il supporto tecnico di altre strutture APPA e/o esterne. |

4.2 Progetti

| | |
|----------------------------|---|
| Progetto 1 | INTERVENTI FORMATIVI DEL PERSONALE NEOASSUNTO |
| <i>Area</i> | Interventi formativi |
| <i>Descrizione</i> | <p>Il personale tecnico neoassunto assegnato al Settore Gestione Ambientale nel primo anno di presenza è stato chiamato ad acquisire le necessarie competenze di carattere amministrativo per poter mettere a frutto le proprie conoscenze nell'ambito dell'istruzione delle pratiche a loro affidate.</p> <p>Il progetto si propone di fornire strumenti di approfondimento ed affinamento delle conoscenze sugli insediamenti industriali più rilevanti della provincia attraverso interventi in aula e visite presso gli stabilimenti industriali.</p> |
| <i>Obiettivi</i> | Consentire la conoscenza diretta delle tecnologie produttive relative ai maggiori insediamenti industriali della provincia (quali ad esempio: cartiera, cementeria, vetreria, ...). |
| <i>Indicatori</i> | La realizzazione del progetto è prevista nel 2012, con l'organizzazione di almeno 4 interventi formativi (4 tipologie produttive) rivolti ad una decina di persone. |
| <i>Fasi operative</i> | <p>Selezione delle tipologie produttive rilevanti più significative a livello provinciale</p> <p>Contatti con le aziende per verificare disponibilità ad ospitare la visita conoscitiva</p> <p>Preparazione delle lezioni d'aula attraverso la consultazione di documentazione di letteratura e documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BRefs)</p> <p>Illustrazione in aula</p> <p>Sopralluogo presso stabilimento</p> |
| <i>Strutture coinvolte</i> | <p>I.S. di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi</p> <p>Settore Gestione Ambientale</p> <p>Settore Laboratorio e Controlli</p> |

5. Settore gestione ambientale

Nel Settore si concentrano le funzioni tecniche e di amministrazione attiva nelle materie di tutela dell'aria, inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed

elettromagnetici, tutela delle acque e gestione dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti contaminati e altre forme di inquinamento, in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle attribuzioni spettanti ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti e agli altri Settori dell'Agenzia.

In particolare provvede all'attività istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti permissivi, all'espressione di pareri, all'emanazione dei provvedimenti conseguenti al controllo, nonché alla tenuta ed aggiornamento dei catasti concernenti la tutela dell'aria e delle acque dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti. Provvede inoltre agli adempimenti tecnico-istruttori per l'elaborazione dei piani provinciali di qualità dell'aria, tutela delle acque, di gestione dei rifiuti e dei campi elettromagnetici, in collaborazione con il Settore informazione e monitoraggi dell'Agenzia e con le altre strutture provinciali.

Cura la gestione e l'implementazione dei catasti delle autorizzazioni previsti dalle leggi provinciali e nazionali vigenti. Espleta attività di consulenza tecnica, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, per gli organi e le strutture provinciali preposti alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Collabora con il Settore informazione e monitoraggi e le altre strutture della Provincia alla progettazione e alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali.

Adotta i provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie di pertinenza dell'Agenzia, predisposti dall'U.O. affari giuridico-amministrativi. Fornisce supporto al Direttore per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati ai quali l'Agenzia partecipa.

5.1 Attività corrente

| | |
|------------------|---|
| 1 | COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE |
| <i>Attività</i> | Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore. |
| <i>Obiettivo</i> | Garantire buoni standard di attività e il rispetto dei tempi delle procedure. Migliorare, ove possibile, la quantità e la qualità dei servizi prestati. |

| | |
|------------------|---|
| 2 | COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE |
| <i>Attività</i> | Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA. |
| <i>Obiettivo</i> | Continuità nella partecipazione e stesura dei protocolli e delle attività a livello nazionale (presenza anche di consulenti esterni). |

6. Settore gestione ambientale – U.O. Sportello delle autorizzazioni

L'Unità Organizzativa cura gli adempimenti afferenti gli iter autorizzatori previsti dalla normativa ambientale comunitaria, statale e provinciale. In particolare provvede:

- all'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di:
 - emissioni in atmosfera;
 - scarichi di acque reflue, riservate alla competenza dell'Agenzia;
 - gestione dei rifiuti;
- alla gestione delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
- a curare la tenuta degli archivi cartacei e l'aggiornamento del catasto informatizzato delle autorizzazioni (GAA);
- a fornire consulenza ed assistenza tecnica nelle materie di competenza alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici ed agli altri soggetti interessati.

Inoltre, in collaborazione con il Settore Laboratorio e controlli, effettua le verifiche strettamente connesse agli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio. Infine cura l'emanazione dei provvedimenti ripristinatori conseguenti a controlli, inerenti le materie di propria competenza.

Gli obiettivi principali dell'Unità Organizzativa sono rivolti prevalentemente allo svolgimento efficace ed efficiente dell'attività corrente, lasciando poco spazio a singoli progetti, anche per gli obiettivi e le competenze specifiche assegnate dalla deliberazione di Giunta Provinciale n. 2385 del 9 ottobre 2009 di istituzione della medesima Unità.

6.1 Attività corrente

| 1 | DETERMINAZIONI | Previsione |
|-----------------|---|------------|
| Attività | ▪ Autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 23 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti | 150 |
| | ▪ Autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 23-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti | 5 |
| | ▪ Autorizzazioni del programma di restituzione delle acque intercettate, ai sensi dell'art. 25 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti | 25 |
| | ▪ Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 8, 8-bis e 8-ter del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti | 100 |
| | ▪ Autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 84, 85-bis e 86-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti | 140 |
| | ▪ Autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE n. 1013/2006 | 10 |

| | | |
|------------------|--|-------------------|
| 1 | DETERMINAZIONI | Previsione |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autorizzazioni integrate ambientali, ai sensi del titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ivi compresi aggiornamenti, rinnovi, riesami e nuove autorizzazioni | 80 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Revoche autorizzazioni | 20 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedimenti ripristinatori, ai sensi dell'art. 41 e 86 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti | 25 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedimenti di proroga e di modifica delle prescrizioni | 20 |
| Obiettivo | Rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la conclusione dell'istruttoria e miglioramento della qualità del servizio prestato attraverso modifiche organizzative ed operative (informatizzazione, semplificazione delle procedure, ...). | |

| | | |
|------------------|--|-------------------|
| 2 | AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA IN VIA GENERALE | Previsione |
| Attività | Ricezione delle dichiarazioni dei soggetti interessati, verifica della sussistenza dei requisiti dell'attività per potersi avvalere dell'autorizzazione in via generale, inserimento dei dati nel catasto informatico e, successivamente, controllo dell'espletamento di tutte le attività prescritte. | 100 |
| Obiettivo | Inserimento completo delle informazioni. | |

| | | |
|------------------|--|-------------------|
| 3 | ISCRIZIONI PER LA GESTIONE DI RIFIUTI IN REGIME SEMPLIFICATO | Previsione |
| Attività | Ricezione delle comunicazioni di inizio attività di recupero di rifiuti ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998, verifica della sussistenza dei requisiti dell'attività rispetto alle prescrizioni normative e iscrizione in apposito registro, ivi comprese anche le pratiche di modifica e di rinnovo. | 60 |
| Obiettivo | Rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la conclusione dell'istruttoria. | |

| | | |
|------------------|---|-------------------|
| 4 | PARERI TECNICI | Previsione |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura | 10 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pareri rilasciati a Enti ed altri soggetti esterni in ordine alle problematiche inerenti le materie di competenza | 50 |
| Obiettivo | Mantenimento dell'attuale standard di efficienza. | |

| | | |
|-----------------|---|-------------------|
| 5 | ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO | Previsione |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sopralluoghi necessari all'interno dell'istruttoria di autorizzazione | 30 |

| | | |
|------------------|--|-------------------|
| 5 | ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO | Previsione |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piano di gestione dei solventi: verifica dei contenuti in conformità a quanto richiesto dall'art 275 del D.Lgs. 152/2006 | 160 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica comunicazioni e certificati di analisi | 400 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazioni all'autorità giudiziaria in caso di accertamento durante l'attività di controllo di violazioni delle prescrizioni normative o fissate in autorizzazione ed eventuale attività di supporto alla medesima | 60 |
| Obiettivo | Mantenimento dell'attuale standard di efficienza. | |

| | | |
|------------------|--|-------------------|
| 6 | PARTECIPAZIONE A COMITATI E COMMISSIONI | Previsione |
| Attività | Partecipazione a comitati, gruppi di lavoro, incontri con ISPRA, gruppi ministeriali, commissioni provinciali e nazionali, tavoli tecnici ISPRA – ARPA – APPA. | 50 giornate |
| Obiettivo | Continuità nella partecipazione e stesura dei protocolli e delle attività a livello nazionale. | |

6.2 Progetti

| | |
|-------------------|--|
| Progetto 1 | DEMATERIALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE CON GAA |
| Area | Attività amministrativa |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 1 | DEMATERIALIZZAZIONE ED INTEGRAZIONE CON GAA |
| Descrizione | <p>L'Unità Organizzativa vuole continuare il percorso di progressiva informatizzazione, non limitandolo più alle sole procedure ma estendendolo anche agli archivi documentali. In particolare ci si riferisce all'archivio delle pratiche cartacee di domanda di autorizzazione, attualmente situato in numerosi armadi posti nella sala riunioni al terzo piano della sede di Trento, via Mantova, 16.</p> <p>Si prevede di dematerializzare gli archivi relativi alle procedure di autorizzazione alla gestione dei rifiuti, ai sensi degli art. 208 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 84 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, riportando il contenuto di ciascuna singola pratica in un file in formato pdf. Il personale dell'Unità Organizzativa provvederà ad una revisione ed un riordino degli archivi, nonché alla necessaria collaborazione e coordinamento dell'intervento effettuato da una ditta esterna specializzata.</p> <p>Lo stesso personale curerà infine, in collaborazione con Informatica Trentina S.p.A., il caricamento massivo dei file così ottenuti nel software GAA di supporto alle attività dell'Unità Organizzativa, che dovrà prevedere l'aggancio di ciascun file alla pratica di riferimento già presente in GAA.</p> |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Facilità di accesso alle pratiche - Comodità di consultazione - Condivisione della documentazione con tutti gli utenti del software GAA (Settore Laboratorio e controlli, Nucleo Operativo Ecologico di Trento del Corpo Carabinieri, ...) |
| Indicatori | Numero di pratiche dematerializzate |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> - Revisione e riordino degli archivi cartacei - Collaborazione e coordinamento dell'intervento effettuato da una ditta esterna specializzata per la dematerializzazione dei documenti cartacei - Generazione dei file in formato pdf - Caricamento dei file nel software GAA, con la collaborazione di Informatica Trentina S.p.A. |
| Strutture coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> - Settore Gestione ambientale - Informatica Trentina S.p.A. |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 2 | REVISIONE DELLA STRUTTURA DEL RAPPORTO ISTRUTTORIO |
| Area | Attività amministrativa |
| Descrizione | <p>Le autorizzazioni integrate ambientali rilasciate dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente sono costituite da una determinazione emanata dal Dirigente del Settore Gestione ambientale e da un allegato tecnico, chiamato "<i>rapporto istruttorio</i>", che riporta una sintesi del ciclo produttivo svolto nello stabilimento, un'analisi degli impatti ambientali sulle varie matrici (aria, acqua, suolo, ...) ed infine le prescrizioni puntuali impartite al gestore.</p> <p>La struttura del "<i>rapporto istruttorio</i>" è rimasta invariata rispetto alle prime autorizzazioni rilasciate nel 2003. A seguito dell'esperienza maturata nel frattempo emerge la necessità di una revisione di detto documento, al fine di semplificarne la lettura, la comprensione e la stesura, riportando comunque tutte le informazioni necessarie per la valutazione del processo industriale in esame.</p> |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Efficacia ed efficienza della comunicazione - Riduzione dei tempi per la redazione del "<i>rapporto istruttorio</i>" - Chiarezza nella definizione delle prescrizioni impartite al gestore |
| Indicatori | Modifica della struttura del " <i>rapporto istruttorio</i> ". |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'attuale struttura del "<i>rapporto istruttorio</i>" - Individuazione dei punti critici, superflui e ripetitivi - Proposta di revisione del documento, al fine di semplificarne la lettura, la comprensione e la stesura. |
| Strutture coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> - Settore Gestione ambientale - Unità Organizzativa Pianificazione |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 3 | FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO INTERNO |
| Area | Attività di formazione del personale |
| Descrizione | <p>L'Unità Organizzativa è stata potenziata nel corso del 2011 con nuovo personale, dedicato principalmente allo svolgimento delle istruttorie inerenti le domande di autorizzazione in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici, di emissioni in atmosfera e più in generale relative a stabilimenti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Nel corso di questi primi mesi è emersa la necessità di avviare un percorso formativo adeguato, in modo da rendere il nuovo personale sufficientemente autonomo ed operativo nel minor tempo possibile. Si prevede di organizzare una serie di incontri tenuti da personale interno all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente che già da tempo si occupa di tali materie e che ha già tenuto corsi nell'ambito di diversi percorsi formativi, al fine di presentare in modo sistematico ed articolato la normativa ambientale. Tale attività potrà prevedere anche dei sopralluoghi mirati presso alcuni stabilimenti situati sul territorio provinciale, durante i quali sarà esaminato il ciclo produttivo ed i vari impatti ambientali.</p> <p>L'iniziativa sarà aperta anche al personale che già da tempo si occupa delle suddette materie, come utile corso di aggiornamento.</p> |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> - Formazione del nuovo personale - Aggiornamento del personale già in servizio - Motivazione del personale già con esperienza in corsi di formazione - Ottimizzazione dei costi, sfruttando le risorse interne senza ricorrere ad interventi esterni a pagamento, se non in caso di necessità |
| Indicatori | Numero di incontri formativi tenuti |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> - Analisi della normativa - Predisposizione della presentazione - Incontro formativo |
| Strutture coinvolte | <ul style="list-style-type: none"> - Settore Gestione ambientale - Settore Laboratorio e controlli - Incarico Speciale di Studio e analisi dei processi tecnologici e produttivi - Unità Organizzativa Pianificazione - Unità Organizzativa Affari giuridico amministrativi |

7. Settore gestione ambientale - U.O. per la Pianificazione

L'Unità organizzativa per la Pianificazione svolge l'attività di predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti, tutela delle acque e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento Urbanistica e Ambiente. In questo senso l'azione di programmazione deve mantenere una stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale.

Le attività dell'U.O. riguardano inoltre la predisposizione di pareri in ordine ai programmi e progetti che hanno rilevanza sul territorio provinciale in coerenza con gli obiettivi di qualità indicati dalla pianificazione di settore. In particolare l'attività dell'U.O. si articola sulle seguenti tematiche:

- pianificazione in materia di:
 1. tutela della qualità dell'aria;
 2. tutela delle acque;
 3. gestione dei rifiuti;
- assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione;
- gestione del Catasto dei rifiuti e anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
- procedure di bonifica siti inquinati e definizione dei valori di fondo naturale per determinati;
- attività tecnico-istruttorie per l'esercizio delle competenze demandate al pertinente comitato provinciale dalla normativa provinciale in materia di protezione dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

7.1 Attività corrente

| 1 | PARERI TECNICI |
|-----------------|--|
| <i>Attività</i> | <ul style="list-style-type: none">▪ pareri ai PRG e loro varianti▪ pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale▪ pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM▪ pareri ai Comuni per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura e all'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione▪ pareri a Enti e soggetti esterni in ordine alle problematiche connesse alla zonizzazione acustica e all'inquinamento elettromagnetico▪ pareri ai Comuni sui piani di classificazione acustica e di risanamento▪ pareri in merito alla mappatura acustica e ai piani di azione predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto▪ modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalle disciplina dei rifiuti▪ verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA |

| | |
|-------------------|--|
| <i>Previsione</i> | 250 pratiche |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento standard di risposta alle richieste |

| | |
|-------------------|--|
| 2 | COMITATO PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI NUOVI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI E DELLE TELECOMUNICAZIONI |
| <i>Attività</i> | Attività di segreteria del Comitato (convocazione riunioni, verbali, invio determinazioni) ed istruttoria delle pratiche riguardanti l'inquinamento elettromagnetico |
| <i>Previsione</i> | 250 pratiche |
| <i>Obiettivo</i> | Continuità nella partecipazione |

| | |
|-------------------|---|
| 3 | PROCEDIMENTI DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI |
| <i>Attività</i> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Procedimenti di bonifica dei siti inquinati ▪ Validazione dei fondi naturali |
| <i>Previsione</i> | 60 pratiche |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento standard qualitativi di risposta alle richieste d'utenza |

| | |
|-------------------|--|
| 4 | PARTECIPAZIONE A COMITATI E COMMISSIONI |
| <i>Attività</i> | Presenza in comitati commissioni, conferenze dei servizi delle opere pubbliche, gruppi di lavoro della Provincia |
| <i>Previsione</i> | 120 |
| <i>Obiettivo</i> | Continuità nella partecipazione |

| | |
|-------------------|--|
| 5 | PROCEDIMENTI DI ABBANDONO DEI RIFIUTI E LORO REGOLARIZZAZIONE |
| <i>Attività</i> | Procedimenti di abbandono dei rifiuti e messa in pristino con regolarizzazione dell'attività di gestione dei rifiuti (art. 86bis). |
| <i>Previsione</i> | 70 pratiche |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento standard qualitativi di risposta alle richieste d'utenza |

7.2 Progetti

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 1 | MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DELLE BONIFICHE |
| Area | Semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi di risposta |
| Descrizione | <p>Standardizzazione della procedura per l'espletamento delle indagini sui siti contaminati in fase di caratterizzazione e certificazione al fine di rendere più e sistematiche le fasi di verifica e controllo da parte delle autorità competenti e validazione dei risultati finali.</p> <p>Per migliorare le attività di APPA in ordine alle procedure di bonifica dei siti contaminati e dei fondi naturali estesi e locali è necessario coordinare le competenze del Settore laboratorio e controllo e Settore gestione ambientale.</p> <p>E' inoltre necessario intensificare l'uso del sistema Gestione Autorizzazioni Ambientali e l'applicativo Terra-Acqua quale strumento di collegamento tra le due strutture di APPA.</p> |
| Obiettivi | <p>Elaborazione del protocollo operativo per la caratterizzazione dei siti contaminati e il coordinamento delle attività dei Settori dell'APPA in ordine alle procedure di bonifica dei siti contaminati.</p> <p>Avanzamento del recupero e dell'inserimento dei dati tecnici relativi alle procedure di bonifica in GAA e implementazione del sistema con le nuove procedure.</p> |
| Indicatori | <p>Approvazione documenti.</p> <p>Numero di procedimenti gestiti con GAA.</p> |
| Fasi operative | <p>Stesura dei documenti</p> <p>Lo sviluppo prevede l'inserimento delle pratiche in modo appropriato, secondo le procedure previste dalla normativa ambientale statale e provinciale.</p> |
| Strutture coinvolte | Personale interno |

| | |
|--------------------|---|
| Progetto 2 | ANAGRAFE DEI SITI DA BONIFICARE |
| Area | Gestione attività |
| Descrizione | <p>La riorganizzazione dell'Agenzia della depurazione, che ha accorpato il Servizio bonifiche dei siti contaminati e politiche di gestione dei rifiuti, ha comportato la ridefinizione delle competenze con la restituzione all'APPA della gestione dell'Anagrafe dei siti da bonificare, per norma di competenza dell'APPA.</p> <p>L'Anagrafe è informatizzata e i siti sono georeferenziati, e costituisce un tematismo del Sistema informativo territoriale e ambientale della PAT.</p> <p>L'aggiornamento continuo dell'Anagrafe, in relazione alle procedure di bonifica, garantisce il trasferimento dei dati e delle informazioni per le annotazioni sugli strumenti urbanistici dei comuni.</p> |
| Obiettivi | L'Anagrafe garantisce l'efficacia del sistema di raccolta dei dati e delle informazioni sulle bonifiche dei siti contaminati. |

| | |
|----------------------------|---|
| Indicatori | Numero di procedure di bonifica inserite nell'Anagrafe. |
| Fasi operative | Inserimento dei dati delle bonifiche nell'Anagrafe. |
| Strutture coinvolte | Settore Gestione ambientale |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 3 | ELABORAZIONE LINEE GUIDA PER LE DEMOLIZIONI SELETTIVE |
| Area | Gestione delle attività |
| Descrizione | <p>In continuità con la proposta di stralcio del Piano provinciale smaltimento rifiuti inerti si promuove il lavoro di ricerca e sperimentazione sulle demolizioni selettive delle costruzioni di edifici e infrastrutture stradali.</p> <p>La ricerca si articola sull'analisi delle tecnologie di de-costruzione e i relativi impatti ambientali. La demolizione selettiva è decisiva per la corretta classificazione dei rifiuti e le successive operazioni di trattamento al fine di migliorare la loro trasformazione in prodotti riciclabili ad elevata qualità prestazionale.</p> |
| Obiettivi | Analizzare e studiare gli aspetti tecnologici e ambientali delle demolizioni selettive e correlare e rielaborare i dati sui rifiuti speciali non pericolosi originati in Provincia di Trento. Fornire le informazioni sulle attività produttive che operano nel settore. Fornire i dati relativi alla potenzialità di sviluppo della tecnica della demolizione selettiva. |
| Indicatori | Dati provinciali di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi da C&D. Impianti di trattamento e smaltimento rifiuti. |
| Fasi operative | <p>Indagine sulle tecnologie da bibliografia e analisi della realtà locale sulla demolizione selettiva.</p> <p><u>Produzione dei rifiuti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento e caratterizzazione quali – quantitativa dei rifiuti prodotti, da demolizione selettiva. <p><u>Tipologie di trattamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle tecnologie e valutazione dei consumi. - Caratteristiche delle modalità di stoccaggio dei rifiuti da demolizione selettiva. <p><u>Efficienza del sistema</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazioni dei materiali riciclati derivanti dalla demolizione selettiva. <p>Presentazione dei dati accorpati e del loro significato. Considerazioni relative. Comparazione e andamento quali – quantitativo per i diversi anni esaminati nel rispetto dell'obiettivo del lavoro di cui al punto 1). Prefigurazione dello scenario futuro</p> |
| Strutture coinvolte | Settore Gestione ambientale Consulente esterno |

8. Settore informazione e monitoraggi

Le attività di competenza del Settore sono previste dalla L.P. n.11/1995 (legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11 istitutiva dell'APPA) e dall'atto di riorganizzazione adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 d.d. 9 ottobre 2009. Il Settore si occupa principalmente di pianificazione e gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque - che saranno eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio - e della gestione dell'informazione, formazione ed educazione ambientale in ambito scolastico ed extrascolastico.

A tal fine si avvale di un'Unità organizzativa e da un incarico di coordinamento.

- Unità organizzativa monitoraggi a cui fanno attualmente capo la rete di monitoraggio dell'aria, la rete di monitoraggio dell'acqua, il laboratorio di idrobiologia situato in parte presso Forte S. Nicolò a Riva del Garda ed in parte presso il Settore laboratorio e controlli a Mattarello.

- Coordinamento della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile cui fanno capo 12 Laboratori territoriali, 14 Centri di esperienza e 40 Educatori ambientali in convenzione con APPA ;

Fanno parte integrante del Settore la struttura "Villino Campi" a Riva del Garda deputata alla valorizzazione scientifica e didattica informativa dell'ambiente gardesano e il "Centro didattica ambientale" in località Magnola di Segonzano deputato alle attività di educazione ambientale nell'ambito della biodiversità.

- Il Settore supporta la Direzione nelle relazioni con il Ministero dell'ambiente e ISPRA fornendo dati ambientali che confluiscono nel sistema informativo nazionale.

- Fornisce supporto tecnico a enti pubblici ed al Settore imprenditoriale per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o marchi di qualità.

- Cura l'informazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia ambientale.

- Predisporre e aggiorna periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale.

- Cura la predisposizione dei pareri inerenti l'interesse ambientale, dei pareri alle strutture provinciali in ordine alle riqualificazioni fluviali ed i pareri in ordine al Servizio delle acque pubbliche sulle richieste di concessione dell'acqua.

La struttura è impegnata come partner dell'ISPRA nell'attività di supporto tecnico per quanto concerne le competenze in merito alle metodiche biologiche di accertamento della qualità dei corsi d'acqua e laghi; in questo contesto svolge attività di monitoraggio, studio, ricerca e sviluppo di metodiche di analisi ambientali con particolare riguardo agli ecosistemi acquatici anche in collaborazione con l'U.O. per il monitoraggio.

8.1 Attività corrente

| 1 | COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE |
|-----------------|--|
| <i>Attività</i> | 1. Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, comunicazione ed informazione |

| | |
|------------------|--|
| <i>Obiettivo</i> | 1. Mantenimento degli attuali standard di attività, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi. |
|------------------|--|

| | |
|-----------------|--|
| 2 | <p>EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ</p> <p>Rete trentina di educazione ambientale e progetto INFEA: Informazione, Formazione ed educazione ambientale (attività con coordinatore)</p> |
| <i>Attività</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. ATTIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE Partecipazione al Tavolo tecnico INFEA (Informazione, Formazione, educazione ambientale) della Conferenza Stato/Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Partecipazione al gruppo EoS (Educazione orientata alla sostenibilità) del sistema agenziale ISPRA/ARPA/APPA. 2. ATTIVITÀ A LIVELLO PROVINCIALE <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del Tavolo tecnico INFEA provinciale - Elaborazione nuovo programma INFEA provinciale 2012 -14 - Monitoraggio sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale in Trentino 3. GESTIONE DELLA RETE TRENTINA DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ e dei servizi offerti: <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento della Rete trentina di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, gestione controllo e verifica - partecipazione alle riunioni di Rete e coordinamento gruppi di lavoro. - gestione dei Laboratori territoriali (LT) e dei CE e dell'attività degli Educatori della Rete; mantenimento della funzionalità con risorse interne ed esterne - supporto ai Centri di esperienza (CE) della Rete trentina di educazione ambientale - attività di supporto agli stagisti delle università convenzionate e operatori del servizio civile e archiviazione elaborati - gestione nuovo "Centro di didattica ambientale" in località Magnola di Segonzano 4. Attivazione OFFERTA INFORMATIVA E EDUCATIVA PER IL MONDO SCOLASTICO ED EXTRA SCOLASTICO <ul style="list-style-type: none"> - redazione della guida attività estate 2012 - redazione delle pagine gialle alle attività di educazione ambientale per le scuole del trentino a.s. 2012/13 - redazione guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2012/13 - progettazione e gestione di nuovi progetti educativi 5. FORMAZIONE INTERNA a favore del Settore, degli Educatori della Rete e degli insegnanti delle scuole 6. Aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale 7. Attività editoriale: redazione di prodotti informativi per la scuola, gli amministratori, i cittadini 8. Percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio |

| | |
|-------------------------|---|
| | <p>9. Interventi specialistici curati da personale tecnico interno all'APPA in tema di aria acqua, e altri fattori ambientali.</p> <p>10. Partecipazione a eventi fieristici</p> <p>11. Nell'ambito delle attività INFEA si prevede il costante aggiornamento dei contenuti e della gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini e affiancate da attività didattiche. Le mostre attualmente disponibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cambiamenti climatici, "Una finestra sul clima"; - Ambienti di acqua dolce: "Montagna fonte di acqua dolce" - "Quattro passi nel fiume", - Ciclo dei rifiuti: "Più o meno rifiuti", - Certificazioni ambientali (ISO 14001 – EMAS – ECOLABEL – A21L) - Comportamenti sostenibili, "La casa nel bosco". - Energia: "Energy transformer" - Sostenibilità ambientale: "Impronta ecologica" - Scartacarbone |
| <p><i>Obiettivi</i></p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurare la rappresentanza e la partecipazione della PAT ai sistemi nazionali INFEA della Conferenza Stato permanente delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ed EoS del sistema delle Agenzie di protezione ambiente 2. Coordinamento del Tavolo tecnico INFEA della Provincia 3. Migliorare il sistema organizzativo, logistico e gestionale della Rete 4. Migliorare l'offerta educativa per rafforzare un sistema trentino di educazione ambientale ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile 5. Promuovere la certificazione ambientale nelle scuole 6. Promuovere l'approccio sistemico dei progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità 7. Rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dalla Rete 8. Produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione 9. Produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini 10. Sostenere il raccordo sistematico con il territorio |

| | |
|-----------------|---|
| <p>3</p> | <p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>Promozione dei sistemi di gestione ambientale, delle certificazioni ambientali di prodotto, degli altri strumenti dello sviluppo sostenibile, degli accordi volontari con gli attori istituzionali, economici e sociali</p> |
|-----------------|---|

| | |
|-------------------------|---|
| <p><i>Attività</i></p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali 2. Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA 3. Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale 4. Partecipazione alla “Commissione Locale Scuola EMAS” della Scuola EMAS Trento in partecipazione con PAT, Consorzio dei Comuni Trentini e C.C.I.A.A. Trento 5. Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica e di campeggio 6. Formazione interna a favore del Settore e degli operatori della ReTEA sulla certificazione ambientale 7. Promozione dell’acquisto pubblico verde (GPP) e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde 8. Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 885/2010 e s.m.i.) 9. Supporto alle iniziative di Agenda 21 Locale 10. Gestione del marchio di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti in collaborazione con Ufficio Rifiuti PAT 11. Supporto tecnico presso il Comitato tecnico del marchio “Qualità Parco” istituito dal Parco Naturale Adamello Brenta 12. Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell’APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile |
| <p><i>Obiettivi</i></p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Informare e formare i soggetti interessati rispetto al funzionamento delle certificazioni ambientali e degli altri strumenti di sviluppo sostenibile 2. Diffondere presso il pubblico le conoscenze relative alla certificazione ambientale e agli altri strumenti dello sviluppo sostenibile 3. Contribuire all’incremento delle certificazioni ambientali dell’acquisto verde negli enti pubblici, nelle imprese e nel sociale 4. Rispondere a tutte le richieste pervenute in materia di sviluppo sostenibile |

| | |
|------------------|---|
| 4 | <p>INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</p> <p>Attività di informazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia ambientale per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.</p> |
| <i>Attività</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente 2011 2. Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale 3. Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale 4. Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale |
| <i>Obiettivi</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la conoscenza ambientale dei cittadini e degli attori sociali 2. Migliorare l'accesso alle informazioni ambientali da parte dei cittadini 3. Sensibilizzazione dei cittadini alla tutela ambientale e alla sostenibilità |

| | |
|------------------|---|
| 5 | <p>ATTIVITA' PRESSO VILLINO CAMPI</p> |
| <i>Attività</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1) Coordinamento di eventi a tema di ambiente e sostenibilità in sinergia con le amministrazioni locali, le organizzazioni e le associazioni di settore 2) Coordinamento delle numerose richieste di utilizzo della struttura per corsi formativi e incontri di studio (sala riunioni, sale espositive, spazi didattici) 3) Proseguimento dell'attività di implementazione della biblioteca dedicata agli aspetti ambientali e storico-culturali del Garda 4) Gestione del prestito di materiali espositivi, cura degli allestimenti, sia delle sale espositive permanenti che delle mostre itineranti direttamente gestite dal Villino Campi, segreteria organizzativa degli eventi correlati alle mostre che si svolgono sul territorio 5) Gestione delle prenotazioni delle attività didattiche 6) Documentazione e comunicazione dell'attività svolta, produzione e diffusione di comunicati stampa, rassegna stampa, attività editoriale quale redazione di fogli informativi per aggiornamento sito, distribuzione materiali informativi 7) Produzione di progetti espositivi finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del lago di Garda e del suo territorio, anche tramite iniziative editoriali originali |
| <i>Obiettivi</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento degli attuali standard di qualità del Centro di valorizzazione scientifica del Garda Villino Campi 2. Informazione nei confronti dei cittadini, delle istituzioni pubbliche e private, con particolare riferimento all'ambiente gardesano e alla sostenibilità |

| | |
|--|---|
| | <p>ambientale</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Assicurare la qualificata partecipazione della PAT nell'ambito di specifiche iniziative locali di carattere ambientale 4. Miglioramento del sistema organizzativo, logistico e gestionale del Villino Campi 5. Consolidamento della tradizione del Villino Campi quale soggetto impegnato nella ideazione e produzione di originali progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del lago di Garda e del suo territorio, in sinergia con le istituzioni locali |
|--|---|

| | |
|------------------|--|
| 6 | PARERI TECNICI E ATTIVITÀ VARIE |
| <i>Attività</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 21 aprile 2006 e s. m.) 2. Espressione di pareri sulle concessioni idriche (DPP 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg) 3. Supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, intereventi di gestione e risanamento) 4. Monitoraggio dell'indice di qualità idromorfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (d.lgs. 152/06). <p>Queste attività sono eseguite da personale del Settore e dell'U.O. monitoraggi ambientali</p> |
| <i>Obiettivo</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Mantenimento dell'attuale standard di attività e rispetto dei tempi delle procedure |

| | |
|------------------|---|
| 7 | PARTECIPAZIONE A COMITATI E COMMISSIONI |
| <i>Attività</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente |
| <i>Obiettivo</i> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Continuità nella partecipazione all'attività di produzione di metodiche di definizione della qualità |

8.2 Progetti

| | |
|----------------------------|---|
| Progetto 1 | TAVOLO TECNICO INFEA PROVINCIALE |
| Area | Informazione, formazione ed educazione ambientale |
| Descrizione | Coordinamento della cabina di regia provinciale delle attività INFEA |
| Obiettivi | Coordinamento delle attività di educazione ambientale sul territorio provinciale |
| Fasi operative | Approvazione del "Documento INFEA di orientamento provinciale 2012-2015" |
| Indicatori | Realizzazione di alcune delle azioni previste nel Piano INFEA 2012-15 |
| Strutture coinvolte | APPA - Settore informazione e monitoraggi – Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale Dipartimenti della PAT e tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di educazione alla sostenibilità; consulente esterno |

| | |
|----------------------------|---|
| Progetto 2 | CENTRO DIDATTICA AMBIENTALE MAGNOLA DI SEGONZANO |
| Area | Informazione, formazione ed educazione ambientale |
| Descrizione | Realizzazione del bando di gara per la gestione del Centro di didattica ambientale |
| Obiettivi | Garantire la gestione del Centro di didattica ambientale |
| Fasi operative | Realizzazione capitolati di gara, indizione della gara |
| Indicatori | 1 gara d'appalto |
| Strutture coinvolte | APPA - Settore informazione e monitoraggi – Coordinamento Rete trentina di educazione ambientale; unità organizzativa bilancio e ragioneria |

| | |
|-------------------|---------------------------------|
| Progetto 3 | ECORISTORAZIONE TRENTINO |
| Area | Certificazione ambientale |

| | |
|----------------------------|---|
| | |
| Descrizione | Implementazione del marchio di qualità ambientale della PAT “Ecoristorazione Trentino” e sua promozione nel programma comunitario “Alpine Space” come partner di progetto |
| Obiettivi | Diffondere il marchio sul territorio trentino e in ambito comunitario, favorendo la comunicazione e l’educazione in materia di ristorazione sostenibile |
| Indicatori | N. domande di rilascio del marchio N. strutture in possesso del marchio Finanziamento comunitario |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> • Gennaio 2012: realizzazione delle verifiche presso i ristoratori-tester • Gennaio 2012: invio progetto al programma comunitario “Alpine Space” • Febbraio 2012: formazione dei verificatori • Da marzo 2012: campagna comunicativa • Maggio 2012: invio dettaglio progettuale al programma comunitario “Alpine Space” (in caso di superamento della prima fase di vaglio) • Settembre 2012: proposta Rete EA alle scuole di un percorso didattico in materia di ristorazione sostenibile |
| Strutture coinvolte | Settore Informazione e monitoraggi anche con rete trentina di educazione ambientale Ufficio Rifiuti PAT |

| | |
|--------------------|--|
| Progetto 4 | ACQUISTO PUBBLICO VERDE IN TRENTINO |
| Area | Certificazione ambientale |
| Descrizione | Implementazione del sistema GPP della PAT e del territorio trentino (Comuni, Comunità di Valle, APSS, sistema scolastico, altri Enti Pubblici) |
| Obiettivi | Applicare le modalità di acquisto verde e il know how del sistema GPP della PAT al resto del territorio trentino, favorendo la diffusione di informazioni e la stipula di accordi di programma |
| Indicatori | N. enti pubblici coinvolti |

| | |
|----------------------------|--|
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> • Primavera 2012: contatti con i referenti interni degli Enti Pubblici da coinvolgere • Maggio 2012: convegno sul GPP • Autunno 2012: definizione degli accordi di programma |
| Strutture coinvolte | Settore Informazione e monitoraggi strutture del Gruppo di Lavoro PAT sul GPP |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 5 | IMPLEMENTAZIONE DATABASE DI RICERCA ORGANIZZAZIONI REGISTRATE EMAS – ECOLABEL |
| Area | Certificazione ambientale |
| Descrizione | Implementazione di maschere per ricerche più agili all'interno delle pagine web dedicate ad EMAS ed Ecolabel |
| Obiettivi | Rendere agevole la ricerca tramite maschere di tutte le informazioni riguardanti le organizzazioni registrate EMAS ed Ecolabel presenti sul territorio trentino Implementare la visualizzazione tramite google-maps la dislocazione puntuale di ciascuna organizzazione registrata EMAS ed Ecolabel |
| Indicatori | N. record immessi nel database N. accessi alla pagina |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> • Gennaio 2012 accordi con Ufficio stampa • Febbraio 2012 implementazione database e maschere di ricerca • Primavera 2012 comunicazione dell'iniziativa agli stakeholders |
| Strutture coinvolte | Settore Informazione e monitoraggi Ufficio Stampa PAT |

| | |
|--------------------|--|
| Progetto 6 | PROGETTO SILMAS |
| Area | Monitoraggi ambientali |
| Descrizione | I laghi naturali e artificiali sono caratteristici dello Spazio Alpino e sono inoltre, insieme al bacino afferente, un patrimonio per l'intera Europa. Durante le ultime |

| | |
|----------------------------|--|
| | <p>decadi, le autorità incaricate al management dei laghi hanno cercato di per tutelare e/o ripristinare questo patrimonio anche alla luce del Climate Change.</p> <p>Le Autorità locali, essendo responsabili della pianificazione, gestione delle risorse e creazione di rilevanti condizioni di sviluppo economico abbisognano di strumenti comuni per preparare il futuro di queste fragili aree che andranno incontro alla crescente richiesta di acqua potabile, allo sfruttamento idroelettrico, allo sviluppo turistico e altro.</p> <p>Si rivela pertanto essenziale ricercare delle soluzioni ai problemi sia per le pressioni e esigenze di uso delle acque sia per la crescente consapevolezza dei problemi derivanti dal cambio climatico</p> <p>I Partner del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Regione Rhone-Aples (project leader) (Francia) 2. ARPA Piemonte 3. Distretto turistico dei Laghi 4. APPA Trento 5. Regione Lombardia 6. IREALP – Ist Ricerca Economica delle Alpi 7. Istituto Nazionale di Biologia – Lubiana (Slovenia) 8. Università di Nova Gorica (Slovenia) 9. Governo Regionale della Carinzia (Austria) 10. Università di Salisburgo 11. Centro Ricerche Johanneum di Graz (Austria) 12. Istituto Ricerca sui laghi – Baden-Wurtemberg (Germania) 13. Consiglio regionale della Provenza (Francia) 14. Autorità di controllo della qualità del lago di Annecy (Francia) 15. Autorità di controllo della qualità del lago Le Bourget (Francia) |
| Obiettivi | Fornire a tutti i partecipanti uno strumento per raggiungere gli obiettivi della Direttiva (Water e Natura 2000) e della Convenzione delle Alpi |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un laboratorio virtuale per definire lo stato ecologico attuale dei laghi • Individuare a priori eventuali sviluppi e caratteristiche dovuti al Climate Change • Valutare gli strumenti attuali di governance trattando con le locali autorità riguardo ai conflitti di interesse. • Testare strumenti di decision-making per i differenti laghi della regione alpina • Individuare prodotti di informazione ed educazione per la gestione sostenibile dei laghi dedicati ai decisori, portatori di interesse e giovani. <p>Il progetto si concluderà nel 2012.</p> |
| Strutture coinvolte | Settore informazione e monitoraggi (con U.O. Monitoraggi e coordinamento rete trentina di educazione ambientale) con collaboratori di progetto |

| | |
|-----------------------|--|
| Progetto 7 | PROGETTO EULAKES |
| Area | Monitoraggi ambientali |
| Descrizione | <p>I grandi laghi che si configurano nella ecoregione Europa Centrale hanno mostrato stretti legami con lo sviluppo ambientale della regione e con gli effetti del cambio climatico. Un aumento della temperatura dell'acqua e la sua carenza sono solo gli iniziali segnali di un futuro problema al quale i grandi laghi non sono esenti.</p> <p>Questo progetto punta a promuovere un nuovo approccio integrato per migliorare la gestione sostenibile dei grandi laghi europei, attraverso lo sviluppo di verifiche delle connessioni tra vulnerabilità e rischio con attività mirate di monitoraggio e governance ambientale. L'iniziativa si propone di elaborare proposte e strumenti atti a conciliare le diverse esperienze dei partner di ogni regione, elaborando modalità di coinvolgimento delle autorità locali e regionali.</p> <p>Il progetto è legato a iniziative di politica ambientale e di studi scientifici nelle rispettive aree di pertinenza dei grandi laghi individuati, ovvero lago di Garda, lago Balaton (Ungheria), lago Neusiedler (Austria) e lago Charzykowskie (Polonia), soprattutto al coinvolgimento delle autorità locali, università, centri di ricerca per la raccolta di dati esistenti e per l'applicazione di metodiche consolidate (es. IFP) inerenti le condizioni ecologiche dei laghi e del loro territorio circostante al fine di individuare indicazioni gestionali delle rive.</p> <p>I partner del Progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunità del Garda (Project Leader) 2. Agenzia Provinciale Protezione Ambiente (APPA TN) 3. Fondazione Edmund Mach 4. Austria Research Center (ARC) 5. Naturschutzbund Bergerland 6. Università della Pannonia (Ungheria) 7. Lake Balaton Development Coordination Agency (LBDCA – Ungheria) 8. Institute of Meteorology and Water Management (MWM – Polonia) 9. CNR Milano |
| Obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> • Generare conoscenze per ottimizzare risposte adeguate agli effetti del cambio climatico per le differenti condizioni ed esigenze dei diversi laghi europei; • Generare un comune metodo di condivisione di stima dei rischi; • Sviluppare ed attuare metodiche di mitigazione e adattamento al CC e altri stressors; supportare i processi di valutazione del rischio alla luce della FWD; • Migliorare i rapporti tra tutti i portatori di interesse; • Agevolare la disseminazione dei risultati a tutti i livelli |
| Fasi operative | <p>L'APPA è coinvolta in più WP e nello specifico nel WP2 di cui è WP Leader e che consiste nella implementazione delle conoscenze dei sistemi di monitoraggio, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare momenti di informazione |

| | |
|----------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • alimentare il website del progetto • raccogliere ed esaminare i dati di monitoraggio per il modello EULAKES • sviluppare approcci di remote-sensing • diffondere ed applicare l'IFP con relativi corsi di formazione <p>Il progetto si concluderà nel 2013.</p> |
| Strutture coinvolte | Settore informazione e monitoraggi (con U.O. Monitoraggi e Villino Campi) e collaboratori di progetto. |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 8 | PROGETTO IFR (Applicazione dell'IFF sul Reticolo fluviale minore del Trentino) |
| Area | Monitoraggi ambientali |
| Descrizione | L'indice IFF2007, rispetto alla versione 2003, contiene delle sostanziali differenze che portano spesso alla non sovrapposibilità dei risultati ottenuti con le due versioni. Considerando che la definizione degli ambiti fluviale è stata effettuata sui risultati dell'IFF2003, appare necessario rivedere tutti gli ambiti alla luce dell'IFF 2007 ed estenderli anche al reticolo minore. |
| Obiettivi | Aggiornare gli attuali ambiti fluviali del PGUAP ed estenderne la definizione al reticolo fluviale minore, in modo da avere anche una mappatura dell'intero reticolo utile ai fini delle concessioni per la costruzione di centraline idroelettriche, per opere di ripristino ambientale, per un utilizzo ai fini gestionali e pianificatori. |
| Indicatori | Produzione schede IFF |
| Fasi operative | Il progetto è stato pianificato su due anni (2010 e 2011) e prevede una estensione anche nel 2012 per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione dati • descrizione della funzionalità dei diversi corsi d'acqua suddivisi per bacino • definizione degli ambiti fluviali - per questa parte è prevista una collaborazione con il servizio Urbanistica Tutela del Paesaggio e con la partecipazione del PGUAP, Servizio Bacini Montani, Servizio Foreste e Fauna e Ufficio Biotopi per definire precisamente gli ambiti di interesse ecologico facendo riferimento anche ai Servizi Ecosistemici forniti dagli ecosistemi fluviali • redazione della relazione e della cartografia dei risultati dell'IFF e degli ambiti fluviali. |
| Strutture coinvolte | Settore Informazione e Monitoraggi (con U.O. monitoraggi - laboratori di idrobiologia) e collaboratori di progetto |

| | |
|-------------------|--|
| Progetto 9 | ANNUARIO DATI AMBIENTALI ISPRA |
| Area | Informazione |
| Attività | Su incarico di ISPRA, organizzazione dei dati nazionali per l'annuario relativamente a fiumi e laghi per l'anno 2010 |

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivo | Raccolta, ordinamento, validazione dei dati del monitoraggio nazionale da tutte le ARPA d'Italia inerenti alla qualità dei corsi d'acqua e dei laghi per conto di ISPRA, con adeguamento ai nuovi indici di qualità. |
| Indicatori | Presentazione rapporto conclusivo a ISPRA nei primi mesi del 2012 |
| Fasi operative | Raccolta dati dal sistema informativo nazionale, verifiche con ARPA di competenza, elaborazione e stesura rapporto. |
| Strutture coinvolte | Settore informazione e monitoraggi |

| | |
|--------------------|---|
| Progetto 10 | MOSTRE E INIZIATIVE PRESSO LA SEDE VILLINO CAMPI: "Gramodaya, For Right Living" |
| Area | Informazione, formazione ed educazione ambientale |
| Descrizione | <p>Per il 2012 si propone di proseguire l'esposizione della mostra didattica itinerante "Gramodaya, per vivere in armonia", già aperta al pubblico dal 27 maggio - 28 ottobre 2011 in anteprima nazionale a Riva del Garda, a Villino Campi, il Centro di valorizzazione scientifica del Garda che è sede territoriale di APPA.</p> <p>Creata dal Natural Resource Development Project (NARDEP), organizzazione culturale che opera nell'India del Sud nella ricerca sull'innovazione tecnologica, con particolare impegno nella valorizzazione della cultura tradizionale e del suo ruolo per uno sviluppo ecosostenibile, la mostra in India svolge una funzione concretamente didattica: è infatti uno strumento di formazione per un ampio ventaglio di figure professionali, dai politici alle ONG, dagli educatori agli architetti, dai contadini agli studenti, fino a gruppi di cittadini e alle federazioni di donne.</p> <p>Sul nostro territorio il contributo di APE (l'Agenzia provinciale per l'energia), dell'Ufficio produzioni biologiche e della stessa APPA aggiunge informazioni e spunti di riflessione sul tema della sostenibilità ambientale, con molti esempi concreti di progetti realizzati in Trentino.</p> <p>Un innovativo esempio di «contaminazione» di culture lontane alla ricerca di un inedito modello di vita sostenibile, che coniuga l'attenzione alle culture tradizionali con quella alle tecnologie più innovative..</p> <p>Accanto ai numerosi pannelli che presentano le tecnologie innovative che possono aiutarci a risolvere i problemi ecologici ed economici legati all'uso delle tecnologie non sostenibili, non mancano le occasioni per avvicinarsi a queste complesse tematiche attraverso il gioco.</p> <p>Elemento d'interesse è anche il confronto tra il Trentino ed un'economia emergente quale quella indiana, sempre più chiamata a rispondere alle emergenze ambientali legate allo sviluppo.</p> <p>I testi dei pannelli sono in lingua italiana, con disponibilità dei testi originali in inglese. La parola «Gramodaya» in sanscrito significa «la saggezza del villaggio».</p> |
| Obiettivi | Informazione e sensibilizzazione ai vari aspetti della sostenibilità ambientale con un approccio che è allo stesso tempo olistico e tecnico-scientifico. |
| Indicatori | Numero partecipanti Coperture giornalistiche |
| Fasi | <ul style="list-style-type: none"> • Febbraio 2012: Comune di Dro • Marzo-maggio 2012: Villino Campi, Riva del Garda |

| | |
|------------------|--|
| operative | <ul style="list-style-type: none"> • Agosto 2012: Casa artisti di Tenno |
|------------------|--|

| | |
|-----------------------|--|
| Progetto 11 | MOSTRE E INIZIATIVE PRESSO LA SEDE VILLINO CAMPI: "Velambiente" |
| Area | Informazione, formazione ed educazione ambientale |
| Descrizione | <p>La mostra, interamente realizzata sullo stretto legame esistente tra vela e sostenibilità ambientale, verrà così suddivisa: dopo una prima breve parte introduttiva sulla storia della vela, nella seconda parte verranno esplicitati i principali elementi di sostenibilità ambientale peculiari dello sport velico. Questa parte, fulcro dell'intera mostra, verrà suddivisa in diverse sezioni i cui temi principali saranno: il contatto con la natura ed il turismo sostenibile, il risparmio e l'efficienza energetica dati dall'energia eolica, i materiali eco-compatibili utilizzati nello sport velico confrontati con i materiali più dannosi e non compatibili. Una sezione specifica sarà poi dedicata al problema del rumore, altro elemento di forte pressione ambientale spesso non considerato in modo adeguato: anche per questo argomento verranno confrontati esempi positivi e negativi, per cogliere al meglio la rilevanza del tema affrontato. Per ciascuna parte della mostra sono previsti degli approfondimenti con diverse risorse multimediali visive e sonore che consentano al visitatore un elevato grado di coinvolgimento.</p> <p>La mostra "Velambiente" potrà essere allestita congiuntamente al "Corner informativo" del progetto europeo Eulakes, qualora disponibile. Tale contemporaneità consentirà di rafforzare, sul piano comunicativo, il messaggio di sostenibilità ambientale che sta alla base delle ricerche scientifiche del progetto Eulakes, presentando un esempio applicativo, quello della vela.</p> |
| Obiettivi | <p>Il progetto "Velambiente", si pone l'obiettivo di creare un percorso che porti alla luce i forti legami presenti tra lo sport della vela e la sostenibilità ambientale; considerazione iniziale, nonché punto di partenza dell'intero percorso, è come le attività veliche riescano a combinare e riunire una serie di valori sportivi, educativi, culturali e soprattutto ambientali di assoluto rilievo.</p> <p>La formula comunicativa propone confronti tra esempi positivi e negativi, così da dare una visione più realistica e completa dello sport velico, ad esempio: i materiali eco-compatibili, i problemi di smaltimento dei materiali e delle imbarcazioni, la questione della cementificazione dei porti, l'utilizzo del motore, tutti esempi dove è possibile parlare di "cosa si dovrebbe fare" "cosa non si dovrebbe fare e invece si fa".</p> <p>Il target è rappresentato da residenti, sportivi sia residenti che turisti, e scuole. Si cercherà il coinvolgimento dei vari circoli velici, inizialmente trentini e poi delle altre regioni. In questo modo potrebbe crearsi un interesse extra-regionale che in un futuro potrebbe proiettare la mostra anche in altre località del Garda, naturalmente mantenendo il marchio APPA/Villino Campi.</p> |
| Indicatori | <p>Numero partecipanti Visite guidate Coperture giornalistiche</p> |
| Fasi operative | <p>Apertura al pubblico: giugno-novembre 2012. Da gennaio a maggio 2012: definizione del progetto comunicativo e degli allestimenti, produzione degli allestimenti e dei materiali informativi, organizzazione degli spazi e della comunicazione.</p> |

| | |
|----------------------------|--|
| Strutture coinvolte | Settore Informazione e monitoraggi quale soggetto promotore, in collaborazione con altre strutture in via di definizione |
|----------------------------|--|

| | |
|----------------------------|---|
| Progetto 12 | MOSTRE E INIZIATIVE COORDINATE DA VILLINO CAMPI: “Quattro passi nel fiume” - quinta tappa della mostra itinerante sul paesaggio e sull’acqua del Sarca |
| Area | Informazione, formazione ed educazione ambientale |
| Descrizione | <p>Questo progetto viene realizzato nell’ambito della convenzione tra APPA e Centro Studi Judicaria “per la valorizzazione delle Giudicarie e dei territori finitimi”, stipulata nel 2007, che prevede il cofinanziamento di progetti concordati.</p> <p>La mostra itinerante sul paesaggio e sull’acqua del Sarca “Quattro passi nel fiume” viene realizzata nel 2008 dall’Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente e dal Centro Studi Judicaria, a seguito della convenzione “per la collaborazione nell’ambito di attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale nel territorio delle Giudicarie e dei territori finitimi” sottoscritta nel 2007.</p> <p>Dopo essere stata inaugurata nel maggio 2008 con un evento speciale all’interno della monumentale Centrale Idroelettrica di Riva del Garda, la mostra itinerante “Quattro passi nel fiume” è stata successivamente ospitata nelle suggestive sedi delle Terme di Comano, del Villino Campi di Riva del Garda, e nell’incantevole cornice del “lac dei Bagatoi” a Dro. Nel corso degli anni è stata visitata da oltre 11.000 visitatori, con più di 50 eventi realizzati, tra conferenze, visite guidate, repliche dello spettacolo didattico “Fluidamente”.</p> <p>Per il 2012 si prevede di portare la mostra itinerante a Tione, completando così in val Rendena il percorso lungo il Sarca, e di presentare il catalogo.</p> |
| Obiettivi | L’obiettivo del progetto è quello di proporre diverse esperienze per avvicinarsi all’ecosistema fluviale ed approfondire la conoscenza del paesaggio, attraverso un percorso multisensoriale che coinvolge molteplici fonti e discipline: dalla geologia alla cartografia storica, dalla storia industriale e sociale all’ecologia. |
| Indicatori | Numero visitatori Visite guidate Incontri formativi. |
| Fasi operative | Nei primi mesi del 2012 verrà avviato l’iter per la stampa del catalogo (testi già elaborati), successivamente l’organizzazione dell’allestimento a Tione |
| Strutture coinvolte | Settore Informazione e monitoraggi Centro Studi Judicaria. Collaborazione Rete trentina di educazione ambientale per la conduzione di visite guidate alla mostra a settembre-ottobre a Tione e la promozione tramite guida educazione ambientale a.s. 2012-2013. |

| | |
|--------------------|---|
| Progetto 13 | MOSTRE E INIZIATIVE PRESSO LA SEDE VILLINO CAMPI: Rassegna di letture (Ex Festival della lettura Riva del Garda e Arco): miti e sonorità |
| Area | Informazione, formazione ed educazione ambientale |

| | |
|----------------------------|---|
| Descrizione | La rassegna costituisce il proseguimento del Festival della lettura, promosso da ormai una decina di anni dai Comuni di Riva del Garda e di Arco. APPA partecipa da anni con una collaborazione che prevede l'ospitalità di un paio di eventi presso Villino Campi. |
| Obiettivi | Promuovere la conoscenza della sostenibilità ambientale ricercandone simboli e origini nella mitologia, sia greco-romana che di altri popoli, attraverso la lettura, il teatro didattico, la sperimentazione musicale, nell'ambito di una manifestazione di consolidato successo. |
| Indicatori | Numero partecipanti Coperture giornalistiche |
| Fasi operative | Novembre 2012 |
| Strutture coinvolte | Comune di Riva del Garda Comune di Arco Settore Informazione e monitoraggi Servizio Attività Culturali Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino PAT Associazioni locali |

| | |
|--------------------|--|
| Progetto 14 | MOSTRE E INIZIATIVE PRESSO LA SEDE VILLINO CAMPI: "Le stagioni delle piante" Mostra itinerante sulla fenologia |
| Area | Informazione, formazione ed educazione ambientale |
| Descrizione | <p>Si intende realizzare una mostra itinerante dedicata alla fenologia, cioè quella sezione della biologia che studia i rapporti esistenti tra il clima e i fenomeni che si manifestano periodicamente negli organismi viventi, in particolare nelle piante (fitofenologia).</p> <p>L'ambiente esercita una notevole influenza su tutti i processi periodici da cui dipende la vita delle piante ed agisce anche sui fenomeni che regolano la vita vegetale di tutti i giorni, quali ad esempio la fotosintesi e la respirazione.</p> <p>Le piante sono uno strumento sensibile e in grado di fornire una risposta globale ai vari fattori climatici, ed oggi la fenologia riveste una sempre maggiore importanza quale tecnica di monitoraggio ambientale impiegata nello studio dei cambiamenti climatici, grazie all'implementazione di reti fenologiche nelle cui sedi si applicano metodi di osservazione standardizzati.</p> <p>L'interesse applicativo della fenologia riguarda numerosi campi, quali: agricoltura, selvicoltura, patologia, palinologia, telerilevamento e turismo.</p> <p>La mostra itinerante "Le stagioni delle piante" prevede la realizzazione di una serie di pannelli (con molte immagini e poco testo) secondo questo ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Che cos'è la fenologia FT 2 La fenologia nella storia AC 3 La storia della fenologia trentina nel Novecento FT 4 Le Reti internazionali, nazionali, la situazione trentina attuale, i progetti didattici EE 5 Le applicazioni nei diversi campi EE 6 Fenologia e cambiamenti climatici, esempi di simulazione di scenari futuri EE 7 Fenologia e viticoltura EE 8 Fenologia di alberi autoctoni ed esotici, presentazione dei rilievi pluriennali |

| | |
|----------------------------|--|
| | svolti all'Arboreto di Arco (vari pannelli) FT Oltre ai pannelli la mostra sarà costituita di oggetti e installazioni di vario tipo |
| Obiettivi | Divulgare l'importanza della fenologia quale rilevante tecnica di monitoraggio ambientale impiegata nello studio dei cambiamenti climatici. Sensibilizzare i cittadini in merito al tema dei cambiamenti climatici e della biodiversità vegetale. |
| Indicatori | Numero partecipanti Coperture giornalistiche |
| Fasi operative | Apertura mostra primavera 2013 |
| Strutture coinvolte | Settore Informazione e monitoraggi quale soggetto promotore, in collaborazione con altre strutture in via di definizione |

9. Settore informazione e monitoraggi - U.O. per le Attività di Monitoraggio ambientale

L'U.O. per le Attività di Monitoraggio Ambientale istituita a seguito dall'atto di riorganizzazione adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2385 d.d. 9 ottobre 2009 coordina le attività di monitoraggio che prima facevano capo alle U.O. Tutela dell'Acqua e U.O. Agenti Fisici dell'ex Settore Tecnico dell'APPA.

All'U.O. per le Attività di Monitoraggio Ambientale spetta:

- la pianificazione e gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio;
- l'organizzazione e coordinamento dei monitoraggi dei corpi idrici superficiali in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli;
- l'attività di studio, di ricerca, di monitoraggio e di divulgazione dei dati ambientali dell'area gardesana, avvalendosi dei laboratori di idrobiologia collocati a Riva del Garda e a Mattarello;
- l'attivazione di monitoraggi specifici per problemi ambientali particolari anche su richiesta del Settore gestione ambientale;
- la collaborazione con il Settore gestione ambientale per la predisposizione della pianificazione di settore e per l'attività di ripristino ambientale anche con attività di monitoraggio e sperimentazione per le materie di competenza;
- l'elaborazione, la validazione e l'interpretazione dei dati rilevati nell'ambito dell'attività di monitoraggio eseguito anche in collaborazione con il Settore laboratorio e controlli,
- la diffusione e la pubblicazione dei dati ambientali;
- lo svolgimento di attività di monitoraggio, studio, ricerca e sviluppo di metodiche di analisi ambientali con particolare riguardo agli ecosistemi acquatici ed eventualmente sotto il profilo aerobiologico e all'espletamento dell'attività analitica;

- la fornitura del supporto di monitoraggio in relazione alle problematiche inerenti i cambiamenti climatici;
- il controllo costante dello stato della qualità dell'aria, attraverso la rete di monitoraggio operante su tutto il territorio provinciale, assicurando la diffusione dei dati ai cittadini, agli enti territoriali ed agli organi di stampa;
- la collaborazione nell'attività di educazione ambientale per l'illustrazione dell'attività di monitoraggio.

L'U. O. supporta inoltre il Settore nella redazione di pareri relativi all'interesse ambientale , alle derivazioni idriche ed ai progetti di riqualificazione delle risorse idriche

L'U.O. per le attività di monitoraggio opera con tre strutture distaccate: - gli uffici siti in via Mantova 16; - i laboratori di idrobiologia presso il Settore laboratorio e Controlli in via Lidorno; - il laboratorio di Riva del Garda – Forte S. Nicolò.

9.1 Attività corrente

| | |
|------------------|---|
| 1 | COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE |
| <i>Attività</i> | Coordinamento delle strutture dislocate sul territorio: |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento degli attuali standard di attività, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, della qualità dei servizi resi. |

| | |
|-------------------|---|
| 2 | PARTECIPAZIONE A COMITATI E COMMISSIONI |
| <i>Attività</i> | Presenza in comitati, gruppi di lavoro, incontri con ISPRA, Coordinamento ex art.20 d.lgs. 155/2010 e gruppi ministeriali |
| <i>Previsione</i> | 30 giornate |
| <i>Obiettivo</i> | Continuità nella partecipazione |

| | |
|--------------------|--|
| 3 | MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA – attività di campionamento |
| <i>Descrizione</i> | <p>Il monitoraggio dei corsi d'acqua è stato modificato adeguandolo alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE.(Decreto ministeriale d.d. 14 aprile 2009, n.56) già nel 2010.</p> <p>Nel 2012 l'U.O. monitoraggi ambientali effettuerà l'attività di campionamento in tutte le stazioni sotto elencate (v.punto 4), prelevando parte dei campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore laboratorio e controlli) ed i campioni per le analisi biologiche (eseguite dal Laboratorio di Idrobiologia).</p> <p>Il monitoraggio è suddiviso in:</p> |

| | |
|-----------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio di sorveglianza - monitoraggio operativo - monitoraggio della rete nucleo <p>Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo.</p> <p>Il monitoraggio puntuale è affiancato da un monitoraggio in continuo effettuato attraverso l'ausilio di alcune centraline mobili, collocate nei punti più critici.</p> |
| <i>Attività</i> | 350 prelievi |

| | |
|--------------------|--|
| 4 | ATTIVITA' ANALITICA SUI CORSI D'ACQUA |
| <i>Descrizione</i> | <p>Analisi biologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio Macrobenthos - analisi quantitativa del popolamento macrobentonico secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE • analisi quantitativa del popolamento delle diatomee bentoniche secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE • analisi comunità macrofittica secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE • analisi comunità ittica secondo i nuovi protocolli ISPRA sviluppati per l'applicazione della direttiva europea 2000/60/CE CE (con il supporto di altri Servizi della PAT). • analisi IBE sui corsi d'acqua inseriti nel monitoraggio provinciale <p>Pe quanto concerne l'analisi della fauna ittica si farà riferimento a quanto contenuto nella Carta Ittica. Per i corsi d'acqua non coperti da tale strumento si provvederà, tramite incarico esterno, all'indagine nei siti previsti</p> |
| <i>Attività</i> | Nel 2012 è prevista la seguente attività : |

| MONITORAGGIO SORVEGLIANZA 2012 | | MULTIHABITA | DIATOMEE | Cimiche base | Metalli | Fitofarmaci | Solventi | IPA |
|---------------------------------------|--|--------------------|-----------------|---------------------|----------------|--------------------|-----------------|------------|
| | | T | | | | | | |
| SD0000137 | Torrente Leno di Vallarsa (loc. Spino) | | | | X | | X | |
| VP000004 | Torrente Rabbies | | | X | X | | | |
| VP000026 | Torrente Meledrio | | | X | X | | | |
| VP000003 | Torrente Noce Bianco | | | X | X | | | |
| VP000002 | Torrente Noce Valle del Monte | | | X | X | | | |
| VP000014 | Fiume Sarca di Nambrone | | | X | X | | | |
| VP000020 | Fiume Sarca val di Genova | | | X | X | | | |
| VP000022 | Rio Val d'Algone | | | X | X | | | |
| VP000023 | Torrente Ambiez | | | X | X | | | |

| MONITORAGGIO OPERATIVO 2012 | | MULTIHABIT AT | DIATOMEI | Cimiche base | Metalli | Fitofarmaci | Solventi | IPA |
|-----------------------------|---------------------------------------|------------------|----------|--------------|---------|-------------|----------|-----|
| PR000005 | FIUME ADIGE DIGA ENEL MORI | X | X | X | X | | | |
| PR000004 | FIUME ADIGE PONTE PER VILLA LAGARINA | X | X | X | X | | | X |
| SG000019 | FIUME BRENTA PONTE CERVIA | X | X | X | X | | | |
| SG000020 | FIUME BRENTA PONTE CIMITERO | | | X | X | | | |
| SG000010 | TORRENTE NOCE PONTE CAVIZZANA | | | X | X | | | |
| SG000011 | TORRENTE NOCE - LOC. RUPE | | | X | X | | | |
| PR000027 | FIUME SARCA – M.TE PRESA ENEL LIMARO' | | | X | X | | | |
| SG000014 | FIUME AVISIO - LAVIS | | | X | X | | | |
| PR000012 | FIUME AVISIO – PONTE DI SORAGA | | | X | X | | | |
| SD000122 | Torrente Cameras | X | X | X | X | X | | |
| SD000118 | Rio Molini (Villalagarina) | X | X | X | X | X | | |
| SD000125 | Rio Cavallo | X | | X | X | X | | |
| SD000114 | Fossa Maestra (Nomi) | X | X | X | X | X | | |
| SD000116 | Torrente Arione | X | | X | X | X | | |
| SD000109 | Fossa Adigetto | | X | X | X | | X | X |
| SD000134 | Fossa di Caldaro (Grumo) | | X | X | X | | | |
| SD000132 | Fossa di Caldaro (Roverè della Luna) | | X | X | X | | | |
| SD000211 | Torrente Chieppena | X | | X | X | | | |
| SD000203 | Torrente Ceggio | X | X | X | X | | | |
| SD000208 | Fiume Brenta – Case Zaccon | X | X | X | X | X | | |
| SD000518 | Torrente Sporeggio | | | X | X | X | | |
| SD000516 | Torrente Lovernatico | | | X | X | X | | |
| SD000512 | Torrente Tresenica | | | X | X | X | | |
| SD000519 | Rio S. Romedio | | | X | X | X | | |
| SD000513 | Torrente Novella | | | X | X | X | | |
| SD000515 | Rio Moscabio | | | X | X | X | | |
| SD000507 | Torrente Lavazè | | | X | X | | | |
| SD000511 | Roggia di Fondo | | | X | X | X | | |
| SD000510 | Rio Ribosc | | | X | X | X | | |
| SD000910 | Torrente Ponale | | | X | X | | | |
| SD000137 | Rio Salone | | | X | X | | | |
| SD000313 | Rio Salagoni | | | X | X | X | | |
| SD000318 | Fiume Sarca a Comano | | | X | X | X | | |
| SD000905 | Roggia di Calavino | | | X | | | | |
| SD000912 | Torrente Varone | | | X | X | | | |
| SD000304 | Torrente Duina | | | X | | X | | |
| SD000322 | Fiume Sarca a monte centrale Linfano | | | X | X | | X | |
| SD000618 | Rio Val Predaia | | | X | X | | | |
| SD000616 | Rio Val Gambis | | | X | X | | | |

| MONITORAGGIO RETE NUCLEO 2012 | | MULTIHABITA T | DIATOMEI | Cimiche base | Metalli | Fitofarmaci | Solventi | IPA |
|--------------------------------------|----------------------------------|--------------------------|-----------------|---------------------|----------------|--------------------|-----------------|------------|
| SG000006 | FIUME ADIGE PONTE BORGHETTO | X | X | X | X | X | X | X |
| SG000007 | CANALE BIFFIS | | | X | X | X | X | |
| PR000017 | TORRENTE LENO PONTE ZIGHERANE | X | X | X | X | X | X | X |
| SG000002 | FIUME ADIGE PONTE S. LORENZO | X | X | X | X | | | |
| SG000001 | FIUME ADIGE PONTE MASETTO | X | X | X | X | X | X | X |
| SG000021 | FIUME BRENTA PONTE FILIPPINI | X | X | X | X | X | | |
| SG000024 | FIUME SARCA LINFANO | | | X | X | X | X | |
| SG000023 | FIUME SARCA PONTE RAGOLI | | | X | X | X | X | |
| PR000026 | FIUME AVISIO A FAVER | | | X | X | | | |
| SG000013 | FIUME AVISIO S.P. 31 MANGHEN | | | X | | | | |
| SG000016 | TORRENTE FERSINA FOCE | | | X | X | | | |
| PR000015 | TORRENTE FERSINA PONTE REGIO | | | X | X | X | | |
| SG000025 | FIUME CHIESE PONTE TEDESCHI | | | X | X | X | X | |
| SG000028 | TORRENTE CISMONE A IMER | | | X | X | | | |
| SG000029 | TORRENTE VANOI A CANAL SAN BOVO | | | X | X | | | |
| SD000143 | Torrente Ala – Loc. Acque Nere | X | X | X | X | | | |
| SD000312 | Torrente Val d'Agola - Ragoli | X | X | X | X | | | |
| VP000033 | Torrente Travignolo a Paneveggio | | | X | X | | | |
| SD000611 | Rio delle Seghe | X | X | X | X | | | |
| SD000806 | Torrente Vanoi – Loc. Serrai | X | X | X | X | | | |

Inoltre, verrà in parte mantenuto il monitoraggio PAT:

| MONITORAGGIO PER PAT 2012 | | IBE |
|----------------------------------|--|------------|
| PR000005 | FIUME ADIGE DIGA ENEL MORI | 1 |
| PR000004 | FIUME ADIGE PONTE PER VILLA LAGARINA | 1 |
| SG000019 | FIUME BRENTA PONTE CERVIA | 1 |
| SG000020 | FIUME BRENTA PONTE CIMITERO | 1 |
| SG000010 | TORRENTE NOCE PONTE CAVIZZANA | 1 |
| SG000011 | TORRENTE NOCE - LOC. RUPE | 1 |
| PR000027 | FIUME SARCA – MONTE PRESA ENEL LIMARO' | 1 |
| SG000014 | FIUME AVISIO - LAVIS | 1 |
| PR000012 | FIUME AVISIO – PONTE DI SORAGA | 1 |
| SG000006 | FIUME ADIGE PONTE BORGHETTO | 1 |
| PR000017 | TORRENTE LENO PONTE ZIGHERANE | 1 |
| SG000002 | FIUME ADIGE PONTE S. LORENZO | 1 |
| SG000001 | FIUME ADIGE PONTE MASETTO | 1 |
| SG000021 | FIUME BRENTA PONTE FILIPPINI | 1 |
| SG000024 | FIUME SARCA LINFANO | 1 |
| SG000023 | FIUME SARCA PONTE RAGOLI | 1 |
| PR000026 | FIUME AVISIO A FAVER | 1 |
| SG000013 | FIUME AVISIO S.P. 31 MANGHEN | 1 |

| | | |
|----------|---------------------------------|---|
| SG000016 | TORRENTE FERSINA FOCE | 1 |
| PR000015 | TORRENTE FERSINA PONTE REGIO | 1 |
| SG000025 | FIUME CHIESE PONTE TEDESCHI | 1 |
| SG000028 | TORRENTE CISMON A IMER | 1 |
| SG000029 | TORRENTE VANOI A CANAL SAN BOVO | 1 |
| VP000004 | Torrente Rabbies | 1 |
| VP000026 | Torrente Meledrio | 1 |
| VP000003 | Torrente Noce Bianco | 1 |
| VP000002 | Torrente Noce Valle del Monte | 1 |
| VP000014 | Fiume Sarca di Nambrone | 1 |
| VP000020 | Fiume Sarca val di Genova | 1 |
| VP000022 | Rio Val d'Algone | 1 |
| VP000023 | Torrente Ambiez | 1 |

*solo campionamento per analisi chimica

| | |
|------------------|---|
| <i>Obiettivo</i> | <p>Verificare la tendenza evolutiva</p> <p>Migliorare le conoscenze sulla situazione ambientale trentina</p> <p>Classificare i corpi idrici</p> |
|------------------|---|

| | |
|--------------------|---|
| 5 | MONITORAGGIO DEI LAGHI - attività di campionamento ed analitica |
| <i>Descrizione</i> | <p>Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE.(Decreto ministeriale d.d. 14 aprile 2009, n.56). Il monitoraggio è suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> -monitoraggio operativo -monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo <p>Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.</p> <p>Sulle acque dei laghi vengono eseguite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una serie di determinazioni idrochimiche curate dall'U.O monitoraggi ambientali sui laghi naturali e dal Settore laboratorio e controlli sui laghi artificiali; - la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore laboratorio e controlli; <p>- l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico. Nel lago di Garda anche del popolamento zooplanctonico: analisi e prelievi curate dall'U.O. monitoraggi ambientali.</p> <p>Nel corso del 2011 si è concluso il mappaggio della comunità macrofittica del lago di Garda e del lago di Cavedine.</p> |

Attività Nel 2012 è prevista la seguente attività:

Monitoraggio rete nucleo dei laghi nel 2012

| MONITORAGGIO LAGHI 2011 | | FITOPL | BENTHOS fondo | MACROFITE | CHIMICHE DI BASE | METALLI | FITOFARMACI | SOLVENTI |
|-------------------------|-----------------|--------|---------------|-----------|------------------|---------|-------------|----------|
| SGLN0010 | LAGO DI GARDA | 12 | | | 108 | 108 | 48 | 48 |
| SGLN0006 | LAGO DI MOLVENO | 6 | | | 36 | 36 | 18 | 18 |

Monitoraggio operativo dei laghi nel 2012

| MONITORAGGIO LAGHI 2012 | | FITOPL | BENTHOS fondo | MACROFITE | CHIMICHE DI BASE | METALLI | FITOFARMACI | SOLVENTI |
|-------------------------|------------------------|--------|---------------|-----------|------------------|---------|-------------|----------|
| SGLN0003 | LAGO DI CALDONAZZO | 6 | | | 30 | 30 | 18 | |
| SGLN0004 | LAGO DI LEVICO | 6 | | | 30 | 30 | 18 | |
| SGLN0007 | LAGO DI TOBLINO | 6 | 2 | | 18 | 18 | 18 | |
| SGLN0008 | LAGO DI CAVEDINE | 6 | | | 30 | 30 | 18 | |
| SGLN0009 | LAGO DI LEDRO | 6 | | 1 | 30 | 30 | 18 | |
| SGLA0011 | LAGO DI SANTA GIUSTINA | 6 | | | 30 | 30 | 18 | |

Si pone inoltre in evidenza la necessità di effettuare campioni sul **lago della Serraia**, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione come da accordo di programma.

| | |
|------------------|---|
| <i>Obiettivo</i> | Verificare la tendenza evolutiva Migliorare le conoscenze sulla situazione ambientale trentina Classificare i laghi |
|------------------|---|

| | |
|-------------------|---|
| 6 | ANALISI BIOLOGICHE DEL FITOPLANCTON PER LA BALNEABILITA' |
| <i>Attività</i> | Analisi biologiche del fitoplancton per verificare la balneabilità dei laghi richieste dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari. |
| <i>Previsione</i> | 72 |
| <i>Obiettivo</i> | Verifica della presenza e quantità di alghe potenzialmente tossiche |

| 7 | MONITORAGGIO DI CONTROLLO DELL'ACQUA CON CENTRALINE |
|--------------------|--|
| <i>Descrizione</i> | <p>Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 7 centraline fisse; 4 sono posizionate sui fiumi in uscita dalla Provincia di Trento e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul fiume Adige - Canale Biffis (Avio) - sul fiume Brenta (Grigno) - sul fiume Sarca (Torbole) - sul fiume Chiese (Storo) <p>Tre centraline sono collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul rio Lavisotto (Trento) - sul torrente Varone (Riva del Garda) - sul rio Coste (Rovereto) <p>L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni - la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello <p>Direttamente presso le stazioni, viene effettuato occasionalmente il campionamento e la successiva determinazione analitica di parametri chimici analizzati presso il Settore di Laboratorio e Controlli.</p> <p>Periodicamente si eseguono campagne con le sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.</p> <p>Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti</p> |
| <i>Obiettivo</i> | Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua in prossimità del confine provinciale e in situazioni di criticità |

| 8 | MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA |
|--------------------|--|
| <i>Descrizione</i> | <p>Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.</p> <p>Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 a Malga Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste delle attività ed adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO₂, NO_x,</p> |

| | |
|-------------------------|--|
| | <p>PM10, PM2,5, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, Hg, IPA, benzo(a)pirene.</p> <p>L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni; - l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio; - la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello; - coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti. <p>Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM10/PM2,5. Per tale attività vengono utilizzati tre campionatori supplementari: uno viene mantenuto costantemente presso la stazione di Trento Parco S.Chiara (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni raccolti, dal Settore Laboratorio e Controlli), gli altri due vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM10/PM2,5, per periodi di circa 30 giorni, al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).</p> <p>Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione.</p> <p>Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali di SINANET (Winair) e, per loro tramite, ai database della CE.</p> <p>Durante il periodo invernale è prevista l'informazione, attraverso un bollettino di qualità dell'aria.</p> <p>Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e di controllo qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.</p> <p>Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrazioni, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrazioni, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc..</p> |
| <p><i>Obiettivo</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> - garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti - raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche - fornire durante i periodi di inquinamento acuto al Consorzio dei Comuni Trentini, ai comuni della zona A e ai soggetti interessati, il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria |

9.2 Progetti

| | |
|----------------------------|---|
| Progetto 1 | ADEGUAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AL NUOVO PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEFINITO AI SENSI DEL D.LGS 155/2010 |
| Area | Monitoraggi |
| Descrizione | <p>Il D.lgs. 155/2010 fissa dei criteri in parte diversi rispetto alla normativa precedente riguardo alle modalità di valutazione della qualità dell'aria. In particolare, il "programma di valutazione" prevede, fra l'altro, che la misura in siti fissi venga effettuata solamente in presenza di determinate condizioni e venga sostituita dove possibile, parzialmente o totalmente, da metodi e tecniche diverse.</p> <p>E' quindi preliminarmente necessario definire un progetto di rete che risponda a questi nuovi criteri e soprattutto sia adeguata alla nuova zonizzazione del territorio che lo stesso decreto ha definito e che, per la P.A.T., è stato definito ed approvato con D.G.P. n.1036 del 20 maggio 2011. Il progetto di rete, approvato preliminarmente dal Ministero, dovrà quindi essere reso operativo.</p> <p>Nelle more dell'adeguamento sono anche previsti rinnovi della dotazione strumentale e l'implementazione di almeno quattro nuove stazioni meteorologiche a supporto delle misure di qualità dell'aria.</p> |
| | Adeguamento della rete di monitoraggio al "progetto di rete" definito dal nuovo programma di valutazione definito ai sensi del D.lgs. 155/2010 |
| Indicatori | Allineamento della rete al progetto approvato dal Ministero – Termine previsto: fine 2012 |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> - definizione del programma di valutazione e relativo progetto di rete fissa - presentazione del progetto per l'approvazione al Coordinamento ex. Art.20 D.lgs. 155/2010 - aggiornamento dei sensori e delle stazioni di misura |
| Strutture coinvolte | - U.O per le attività di Monitoraggio |

| | |
|--------------------|--|
| Progetto 2 | STIMA POSSIBILE EFFETTO SULLE CONCENTRAZIONI DI PM10 A SEGUITO DELL'INSTALLAZIONE DI FILTRI SUI CAMINI DI IMPIANTI ALIMENTATI A BIOMASSA (LEGNA) |
| Area | Monitoraggi |
| Descrizione | <p>La Comunità di valle della Val di Sole ha siglato un Accordo di programma con la P.A.T. che prevede, fra l'altro, l'installazione su tutte le canne fumarie dell'abitato di Bolentina (frazione di Malé) di filtri finalizzati all'abbattimento del particolato.</p> <p>Tale sperimentazione si inserisce in un contesto che già da qualche anno vede la P.A.T. impegnata ad incentivare, con appositi bandi, questo tipo di impianti.</p> <p>Per la prima volta però si prevede l'installazione su tutte le canne fumarie di un (piccolo) centro abitato e quindi la possibilità di monitorare la situazione prima e</p> |

| | |
|----------------------------|--|
| | dopo l'intervento si presenta come un'occasione importante per verificare, anche "in campo", le effettive potenzialità di questi filtri. |
| | Misure in campo per la stima dell'abbattimento del particolato attraverso l'installazione di filtri alle sorgenti di emissione |
| Indicatori | Numero di campioni raccolti e quantificazione abbattimento concentrazioni PM10 in aria ambiente |
| Fasi operative | <ul style="list-style-type: none"> - inverno 2011 – 2012 prima campagna di campionamento/misura - inverno 2012 – 2013 seconda campagna di campionamento/misura - fine 2013 completamento dello studio e pubblicazione risultati |
| Strutture coinvolte | U.O per le attività di Monitoraggio Settore laboratorio e controlli (per l'eventuale analisi chimica dei campioni) |

10. Settore laboratorio e controlli

L'attività del Settore laboratorio e controlli s'inquadra istituzionalmente nella Legge Provinciale n° 11/1995 e trova la sua caratterizzazione nei provvedimenti del Direttore dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente relativi agli atti di organizzazione e di delega.

Al Settore Laboratorio e Controlli competono, in via generale:

- il rilevamento della qualità ambientale mediante la caratterizzazione analitica sotto il profilo fisico, chimico e biologico degli inquinanti presenti nelle varie matrici ambientali, compresa la radioattività;
- la vigilanza sulle attività antropiche che possono contribuire all'inquinamento dell'ambiente mediante l'accertamento dello specifico contributo inquinante, sotto l'aspetto qualitativo, e della conformità alle Norme di Settore;
- lo svolgimento dei compiti di polizia giudiziaria nell'ambito delle norme relative alla tutela dell'ambiente dagli inquinanti;
- il supporto tecnico e strumentale agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nei campi della tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- il supporto tecnico e strumentale all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per l'esercizio dei compiti istituzionali relativi alla tutela della salute dei cittadini, per quanto riguarda la caratterizzazione analitica, sotto il profilo chimico-fisico, dei prodotti destinati all'alimentazione umana e della qualità degli ambienti di lavoro.

In aggiunta ai suddetti ruoli istituzionali, svolge altre attività di seguito elencate:

- effettua attività di supporto analitico e di collaborazione con il Settore Informazione e Monitoraggi per operazioni di elaborazione, validazione ed interpretazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio.
- partecipa con il Settore Gestione Ambientale ed il Settore Informazione Monitoraggi, le ARPA e gli enti di ricerca nelle attività di studio e ricerca in ambito ambientale, con particolare

riferimento alla tutela dell'acqua, dell'aria, del suolo, degli alimenti, comprese le azioni di sviluppo e diffusione delle metodologie di analisi, affinamento del dato analitico, collegamento con le risposte dell'ambiente e con le valutazioni tossicologiche riportate in letteratura e/o derivanti da collaborazioni con specialisti del settore.

- collabora con il Settore Informazione e Monitoraggi per le attività di studio e ricerca nelle attività di idrologia delle acque superficiali.
- partecipa, tramite le attività di prelievo e di analisi al Piano di Tutela delle acque, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 3233 dd. 30/12/2005.
- partecipa, con attività di analisi e prelievo campioni, alla valutazione della qualità dei corpi idrici così come previsto dal D. Lgs. 152/06.

Oltre alle attività sopra descritte, vanno pure evidenziate le seguenti:

- supporto e coordinamento alla struttura;
- gestione amministrativa e contabile;
- gestione degli archivi e della biblioteca scientifica.

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma ISO IEC 17025.

La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Tutto il personale del laboratorio è coinvolto nelle analisi effettuate per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità programmata del dato analitico.

Per raggiungere questo obiettivo vengono eseguite ripetizioni sistematiche dello stesso parametro, impiegando, quando possibile, materiali di riferimento certificati. Viene pure tenuta sotto controllo la prestazione degli strumenti analitici mediante periodiche operazioni di taratura e di manutenzione da parte degli operatori.

In questo contesto è essenziale, anche perché richiesta da Accredia, la partecipazione a ring test per un confronto inter laboratorio sia a livello nazionale che europeo.

Il Settore laboratorio e controlli coordina, per conto dell'APPA Trento, il gruppo di lavoro Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali dal 1997, anno di costituzione.

Partecipa inoltre alle commissioni relative alle problematiche dei prodotti fitosanitari istituite dal Ministero della Salute, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dall'Istituto Superiore di Sanità e da ISPRA.

10.1 Attività corrente

| | |
|-----------------|---|
| 1 | ANALISI COMPARTO AMBIENTALE |
| <i>Attività</i> | <p>In particolare l'attività riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi delle acque di scarico ▪ monitoraggio delle acque superficiali come definito dal D.Lgs 152/06 ▪ monitoraggio secondario delle acque superficiali. ▪ monitoraggio delle acque sotterranee (D.Lgs 152/2006) ▪ analisi delle acque dei laghi destinati alla balneazione ▪ controllo piscine. (Accordo 16 gennaio 2003) ▪ analisi di acque superficiali e sotterranee per la verifica della contaminazione di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006 ▪ analisi delle emissioni in atmosfera ▪ analisi sui rifiuti |

| | |
|-------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi dei terreni ▪ verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi ▪ monitoraggio beta totale del particolato atmosferico ▪ monitoraggio radon edifici |
| <i>Previsione</i> | 3000 - 3400 analisi |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento delle attività del Settore laboratorio e controlli |

| | |
|-------------------|---|
| 2 | ANALISI COMPARTO ALIMENTI, BEVANDE, ACQUE MINERALI E POTABILI |
| <i>Attività</i> | <p>In particolare l'attività riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica potabilità (D.Lgs 31/2000). ▪ Controllo minerali (D.Lgs 105/1992 + DM San 542/1992). ▪ Potabilizzazione acque superficiali (D.Lgs 152/2006). ▪ Verifica della genuinità della composizione. ▪ Verifica della corretta tecnologia di produzione. ▪ Verifica della corretta conservazione. ▪ Verifica e quantificazione degli additivi chimici. ▪ Verifica della presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA). ▪ Controllo dei residui dei prodotti fitosanitari nei prodotti di origine vegetale. ▪ Controllo della radioattività |
| <i>Previsione</i> | 1000 - 1400 analisi |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento della attività del Settore laboratorio e controlli |

| | |
|-------------------|---|
| 3 | VIGILANZA SUGLI INQUINAMENTI |
| <i>Attività</i> | Misurazioni, prelievi, sopralluoghi |
| <i>Previsione</i> | 600 - 800 accertamenti |
| <i>Obiettivo</i> | Mantenimento delle attività del Settore laboratorio e controlli |

10.2 Progetti

| | |
|--------------------|---|
| Progetto 1 | RADIAZIONI NON IONIZZANTI – CAMPI ELETTROMAGNETICI A RADIOFREQUENZA |
| Area | Radiazioni non ionizzanti |
| Descrizione | Determinazione di livelli delle emissioni delle radiazioni non ionizzanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza all'interno delle aree urbanizzate |

| | |
|----------------------------|---|
| Obiettivi | <p>Pianificare le indagini ambientali in collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la verifica del rispetto delle prescrizioni normative degli impianti di telecomunicazione, con particolare attenzione per quelli di telefonia mobile e nelle aree residenziali a maggiore densità abitativa.</p> <p>Estensione dell'attività di controllo a tutte le sorgenti di campi elettromagnetici attive presenti nell'area di osservazione ed operanti nell'intervallo di frequenza compreso tra 100 kHz e 40 GHz mediante rilievi strumentali distribuiti tra monitoraggi di medio periodo e verifiche di breve periodo, nei siti di misura che saranno individuati principalmente nelle aree ad uso abitativo, nei luoghi dedicati all'infanzia ed a prolungata permanenza di persone.</p> |
| Indicatori | Numero di siti di misura e numero di campionamenti. |
| Fasi operative | <p>Selezione delle aree di indagine secondo criteri di priorità.</p> <p>Analisi preliminare dell'area da esaminare, sulla base delle informazioni disponibili, selezione dei potenziali siti di misura, verifica della disponibilità di accesso ai luoghi di misura.</p> <p>Scelta delle catene strumentali più idonee in funzione della grandezza fisica da campionare.</p> <p>Esecuzione delle misure secondo gli standard tecnici e normativi, volte all'ottenimento di risultati statisticamente sufficienti alla caratterizzazione elettromagnetica temporale e spaziale dell'area in esame.</p> <p>Elaborazione dei risultati e stesura del rapporto di misura.</p> <p>Chiusura dell'indagine ambientale, attuazione dei provvedimenti risolutivi e comunicazioni agli enti o autorità competenti</p> |
| Strutture coinvolte | <p>Settore laboratorio e controlli</p> <p>Amministrazioni e Servizi Comunali</p> <p>Polizia municipale</p> <p>Privati cittadini</p> |

| | |
|-----------------------|--|
| Progetto 3 | SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO |
| Area | Radiochimica |
| Descrizione | <p>Lo scopo del progetto è quello di verificare il contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e TI 201 nei fanghi e nelle acque reflue di depurazione, con prelievi mensili dal depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto.</p> <p>I prelievi verranno effettuati in collaborazione con i tecnici del depuratore.</p> |
| Obiettivi | Monitoraggio dei radioisotopi artificiali |
| Indicatori | Numero di prelievi e numero di analisi |
| Fasi operative | <p>Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto</p> <p>Analisi dei campioni.</p> |

| | |
|----------------------------|--|
| | Valutazione dei dati. |
| Strutture coinvolte | Settore laboratorio e controlli Servizio Opere Igienico - Sanitarie |

| | |
|----------------------------|---|
| Progetto 4 | SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI GIORNALIERI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO |
| Area | Radiochimica |
| Descrizione | Il progetto ha come scopo quello di verificare settimanalmente e giornalmente su richiesta rete RESORAD, il contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs137, I131 e Co60, nel particolato atmosferico prelevato su filtro, per rilevare eventuali eventi anomali. I dati riscontrati verranno inviati alla rete fitta Resorad di ISPRA |
| Obiettivi | Monitoraggio dei radioisotopi artificiali |
| Indicatori | Numero di prelievi, numero di analisi |
| Fasi operative | Prelievo dei campioni Analisi dei campioni Valutazione dei dati |
| Strutture coinvolte | Settore laboratorio e controlli |

| | |
|-----------------------|---|
| Progetto 5 | BOLLETTINI AAAF |
| Area | Fitofarmaci – controlli ambientali e controllo ufficiale degli alimenti. |
| Descrizione | L'Agenda Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento coordina il gruppo di lavoro Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali che si propone di fornire un contributo, affinché le attività del Sistema delle Agenzie Ambientali producano dati e conoscenze sempre più consistenti, tali da rappresentare in modo corretto un fenomeno, sia esso la contaminazione ambientale da fitofarmaci o la presenza dei residui di fitofarmaci negli alimenti. Saranno divulgati i Bollettini AAAF per uno scambio di informazioni tra gli operatori delle Agenzie Ambientali al fine di indirizzare la ricerca dei fitofarmaci, confrontare le diverse metodiche utilizzate e per verificare i risultati ottenuti. I Bollettini AAAF saranno disponibili sul sito dell'Agenda al seguente indirizzo: http://www.appa.provincia.tn.it/fitofarmaci |
| Obiettivi | Formazione del personale delle Agenzie Ambientali, delle Regioni e Province Autonome per la definizione dei piani per la sorveglianza sanitaria e ambientale degli effetti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari. |
| Indicatori | Bollettini AAAF |
| Fasi operative | Predisposizione dei Bollettini AAAF Diffusione dei Bollettini AAAF per la definizione dei piani di sorveglianza ambientale dei fitofarmaci e per la programmazione del controllo ufficiale dei |

| | |
|----------------------------|--|
| | residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti alle Agenzie Ambientali delle Regioni e Province Autonome e ASL italiane. |
| Strutture coinvolte | Settore Laboratorio e Controlli. Gruppo di Lavoro Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali. |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 6 | FITOFARMACI NEGLI ALIMENTI: RESIDUI NEL PRANZO FORNITO DA UNA SCUOLA MATERNA. |
| Area | Fitofarmaci negli alimenti - valutazione dell'assunzione di fitofarmaci con la dieta. |
| Descrizione | <p>Per stimare l'assunzione dei fitofarmaci con la dieta, il gruppo di lavoro Fitofarmaci delle Agenzie Ambientali coordinato da A.P.P.A. Trento, ha ideato ed organizzato il "Progetto Residui nel Pranzo Pronto" che ha coinvolto i Laboratori pubblici italiani. Il protocollo prevede l'analisi del primo piatto, del contorno, della frutta, del pane e del vino.</p> <p>Con i dati relativi ai prelievi effettuati presso una scuola materna si effettua la valutazione dell'ingestione dei residui di fitofarmaci per bambini dai 3 ai 6 anni.</p> <p>Con i dati dei residui viene determinata la quantità dei fitofarmaci ingerita e calcolata l'ingestione giornaliera per chilogrammi di peso corporeo. Il dato ottenuto per ogni singolo fitofarmaco viene confrontato con il valore dell'ADI (Acceptable Daily Intake) e ArfD (Acute Reference Dose)</p> |
| Obiettivi | Valutazione dell'assunzione di fitofarmaci attraverso la dieta per bambini dai 3 ai 6 anni. |
| Indicatori | Elaborazione dei dati. |
| Fasi operative | <p>Prelievo dei campioni, analisi per la ricerca dei residui dei fitofarmaci e valutazione dell'assunzione di fitofarmaci attraverso la dieta per bambini dai 3 ai 6 anni.</p> <p>Diffusione dei risultati attraverso relazioni a convegni ed articoli su riviste scientifiche.</p> |
| Strutture coinvolte | Settore Laboratorio e Controlli. Scuola Materna del Trentino |

| | |
|--------------------|---|
| Progetto 7 | RESIDUI DI FITOFARMACI IN TERRENI AGRICOLI |
| Area | Fitofarmaci. |
| Descrizione | <p>La presenza di residui di fitofarmaci nei terreni agricoli non viene rilevata in maniera sistematica e non esistono piani di monitoraggio a livello provinciale e nazionale.</p> <p>Il progetto prevede la ricerca dei residui di fitofarmaci in campioni di terreni agricoli (meleto e vigneto) prelevati in periodi diversi della stagione frutticola.</p> |
| Obiettivi | Valutazione della presenza dei residui di fitofarmaci in terreni agricoli. |

| | |
|----------------------------|--|
| Indicatori | Campioni prelevati. Analisi effettuate. |
| Fasi operative | Predisposizione di un protocollo per il prelievo dei campioni e per l'analisi Prelievi dei campioni di terreno agricolo. Analisi dei campioni. Elaborazione dei dati. |
| Strutture coinvolte | Settore Laboratorio e Controlli. |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 8 | RICERCA DEI RESIDUI DEGLI ERBICIDI GLIFOSATE E GLUFOSINATE IN MATRICI AMBIENTALI |
| Area | Fitofarmaci. |
| Descrizione | La determinazione degli erbicidi Glifosate e Glufosinate non è possibile utilizzando il metodo multiresiduo utilizzato per la ricerca dei residui di fitofarmaci nelle acque e nel terreno. Occorre quindi sperimentare un metodo specifico per la determinazione degli erbicidi Glifosate e Glufosinate e del metabolita AMPA derivato dalla degradazione del Glifosate. |
| Obiettivi | Sperimentazione di un metodo per la determinazione di Glifosate, AMPA e Glufosinate in acque e nel terreno. |
| Indicatori | Analisi effettuate per la sperimentazione del metodo. |
| Fasi operative | Valutazione bibliografica delle metodiche disponibili. Soluzione dei metodi applicabili. Esecuzione delle analisi per la verifica del recupero e della ripetibilità. |
| Strutture coinvolte | Settore Laboratorio e Controlli. |

| | |
|-----------------------|--|
| Progetto 9 | ACCREDITAMENTO DI METODI DI INTERESSE AMBIENTALE |
| Area | Inquinamento |
| Descrizione | Il progetto ha come scopo l'ottenimento dell'accREDITAMENTO di metodi applicabili a matrici ambientali. Col passaggio a livello nazionale nel 2010 all'ente unico di accREDITAMENTO si è reso possibile per il laboratorio rivolgersi ad un'unica struttura per l'accREDITAMENTO di metodi per matrici ambientali ed alimentari. Utilizzare metodi accREDITATI da un'organizzazione indipendente migliora l'autorevolezza dei dati e l'immagine del laboratorio. |
| Obiettivi | Ottenimento dell'accREDITAMENTO. |
| Indicatori | Numero di metodi. |
| Fasi operative | Scelta dei metodi Definizione dei requisiti. Effettuazione delle prove per la valutazione del raggiungimento dei requisiti. |

| | |
|----------------------------|--|
| Strutture coinvolte | Settore laboratorio e controlli |
| Progetto 10 | VALIDAZIONE DI METODI PER LA DETERMINAZIONE DI ANALITI IN FLUSSI GASSOSI CONVOGLIATI |
| Area | Inquinamento, Ispettori ambientali |
| Descrizione | Il progetto ha come scopo la raccolta di dati per poter accreditare metodi di prelievo ed analisi delle emissioni ed in particolare la stima dell'incertezza. |
| Obiettivi | Raccolta sul campo di dati sulle prestazioni dei metodi impiegati per la misura di inquinanti in emissioni industriali. |
| Indicatori | Numero di metodi controllati. |
| Fasi operative | Definizione dei metodi da controllare. Effettuazione di prove in doppio, confronto con un secondo metodo, valutazioni sulla funzionalità degli analizzatori automatici. |
| Strutture coinvolte | Settore laboratorio e controlli |

| | |
|----------------------------|--|
| Progetto 11 | IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI APPOSIZIONE FIRMA DIGITALE AI RAPPORTI DI PROVA |
| Area | Informatica |
| Descrizione | Il Codice dell'Amministrazione Digitale regola il supporto alla firma digitale per tutte le amministrazioni pubbliche. Ciascun cittadino può pretendere il rilascio di documenti in formato elettronico firmati digitalmente. |
| Obiettivi | Il progetto prevede la messa in atto di tutte le attività necessarie alla produzione, archiviazione e spedizione dei Rapporti di Prova in formato .pdf firmati digitalmente con algoritmo previsto da vigente normativa - DELIBERAZIONE N. 45 DEL 21 MAGGIO 2009 Testo coordinato con le modifiche apportate dalla Determinazione DIGITPA 28 luglio 2010, pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 191 del 17 agosto 2010. (algoritmo, definito nella norma ISO/IEC 10118-3:2004: dedicated hash-function 4, corrispondente alla funzione SHA-256) |
| Indicatori | Rapporti di Prova emessi |
| Fasi operative | Aggiornamento release ProlabQ Installazione client abilitati alla firma digitale Archiviazione su applicativo Web DOC Store Invio a destinatari via PQSender Messa a disposizione dei documenti elettronici su WEB Lab Attivazione nuova procedura interna POV_Z008 (rev 1) Spedizione dei Rapporti di Prova |
| Strutture coinvolte | Settore Laboratorio e controlli |